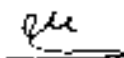


POR PUGLIA 2000 - 2006 -SCHEDA DI MISURA 3.9

1. *Asse prioritario di intervento:* Risorse Umane
2. *Fondo strutturale interessato:* FSE
3. *Misura:* 3.9 - Sviluppo della competitività delle imprese e formazione continua con priorità alle PMI
4. *Settore di intervento:* Adattabilità e competitività della forza lavoro
5. *Tipo di operazione:*
Regime di aiuto: la Misura opererà conformemente alla regola del "de minimis."
6. *Obiettivi specifici di riferimento:* Sostenere le politiche di rimodulazione degli orari e di flessibilizzazione del mercato del lavoro, sviluppare la formazione continua con priorità alle PMI ed alla P.A
7. *Durata:* 2000 - 2006
8. *Partecipazione del fondo rispetto alle spese pubbliche:* 65%
9. *Descrizione delle linee di intervento:*
La misura prevede interventi per tutti i settori produttivi.
La tipologia di interventi da realizzare è la seguente:
A. Formazione continua per le PMI con riferimento alle:
 - azioni formative per lo sviluppo di competenze anche nell'ambito della gestione di processi produttivi orientati alla qualità totale;
 - sperimentazione di percorsi formativi e modelli idonei alla imprenditorialità diffusa, predisposte nell'ambito delle procedure di concertazione locale, con particolare riferimento al consolidamento della rete di PMI e la gestione condivisa di servizi di rete (logistica, manutenzione impiantistica, information brokers, pubblicità e marketing, progettazione, innovazione per la formazione a distanza, ecc.);
 - incentivi per attività di tutoring all'interno delle imprese (learning organisation);
 - formazione connessa con lo sviluppo delle nuove tecnologie di comunicazione, di marketing, di informazione e di vendita es., commercio elettronico, ecc.);
 - sviluppo di profili professionali tecnico-manageriali innovativi di interesse per i servizi produttivi locali, i distretti industriali, i PIT, anche per l'anticipazione dei cambiamenti tecnologici, organizzativi e di mercato;
 - formazione finalizzata all'occupazione nelle imprese sia regionali sia per le imprese esterne che si insediano in regione;
 - sostegno alle azioni formative per il settore produttivo nell'ambito dei PIT, dei distretti industriali nei sistemi produttivi locali;
 - formazione continua nell'ambito dei settori dei nuovi bacini di impiego;
 - formazione continua in favore delle imprese cooperative e del terzo settore.



B. sostegno alle politiche di rimodulazione degli orari di lavoro e flessibilizzazione del mercato del lavoro

- introduzione di strumenti di flessibilizzazione degli orari di lavoro e del rapporto di lavoro nelle PMI orientate all'aumento dell'occupazione ed all'inserimento e reinserimento lavorativo delle donne, sulla base di accordi conclusi tra le parti sociali;

- diffusione del telelavoro;

- congedi formativi;

- progetti/programmi di outplacement promossi dalle imprese

- sostegno ai progetti di inserimento occupazionale di persone in svantaggio sociale, in accordo tra le parti sociali ed il sistema della cooperazione sociale e più in generale dell'economia sociale

- servizi per la diagnosi dei fabbisogni professionali interni e per la progettazione degli interventi formativi

- servizi di supporto e di accompagnamento alle riorganizzazioni aziendali

- interventi di capitalizzazione e trasmissione delle conoscenze tra i lavoratori in uscita e i nuovi assunti;

- sperimentazione di forme di sostegno alla formazione dei lavoratori "atipici";

- sperimentazione di forme contrattuali finalizzate alla riduzione di quote di orario in favore della formazione dei lavoratori.

C. Azioni di accompagnamento

- Analisi e modalità di trasferimento delle buone prassi per la formazione continua

- Analisi e ricerca sulla formazione continua e sui processi di flessibilizzazione degli orari di lavoro.

10. Soggetto attuatore (beneficiario finale):

Regione Puglia - Assessorato al Lavoro ed alla Formazione professionale.

11. Soggetti destinatari:

Imprese nei diversi settori produttivi.

Gen

POR PUGLIA 2000-2006 – SCHEDA DI MISURA 3.10

1. *Asse prioritario di intervento:* RISORSE UMANE
2. *Fondo strutturale interessato:* ESF
3. *Misura:* 3.10 – Potenziamento e sviluppo dei profili professionali nella P.A.
4. *Settore di intervento:* Adattabilità e competitività della forza lavoro
5. *Tipo di operazione:* Risorse Umane Misura di carattere generale, nessun aiuto di Stato ai sensi dell'art. 87.1 del Trattato C'E sarà accordato in base a questa Misura
6. *Obiettivi specifici di riferimento:*
Sostenere le politiche di rimodulazione degli orari e di flessibilizzazione del mercato del lavoro, sviluppare la formazione continua con priorità alle PMI ed alla P.A.
7. *Durata:* 2000-2006
8. *Partecipazione del fondo rispetto alle spese pubbliche:* 65%
9. *Descrizione della misura*
La misura prevede interventi che interessano lo sviluppo delle capacità delle risorse umane di programmazione, attuazione, gestione, monitoraggio e valutazione degli interventi orientati al miglioramento delle situazioni economiche, sociali, di assetto urbanistico ed ambientale delle grandi città e della rete delle città in ambito rurale, nonché la formazione di capitale umano per lo sviluppo di servizi per la collettività sia in ambito urbano che rurale con riferimento alla Pubblica Amministrazione. Le tipologie di azioni previste sono le seguenti:
 - formazione di profili professionali rivolti alla programmazione, attuazione, gestione monitoraggio e valutazione di programmi di intervento integrati in ambito urbano ed in ambito rurale;
 - azioni formative per migliorare la qualità dei servizi pubblici, soprattutto quelli diretti alla persona, da parte della P.A.;
 - azioni per la sperimentazione e la diffusione del telelavoro (formazione all'uso degli strumenti e delle tecniche applicative, dotazione delle necessarie strumentazioni tecniche);
 - formazione per gli operatori dei servizi di vigilanza e controllo operanti sul territorio (INPS, INAIL, ecc.) a sostegno di interventi per contrastare il lavoro sommerso;
 - analisi dei fabbisogni professionali interni alla P.A. e progettazione di interventi formativi;
 - progetti di interscambio con sistemi pubblici di altri Paesi U.F.;
 - formazione per l'utilizzo di almeno un'altra lingua in ambito comunitario
 - tirocini di orientamento e formazione nella P.A.
10. *Soggetto attuatore*
Regione Puglia – Assessorato al Lavoro ed alla Formazione Professionale
11. *Soggetti destinatari*
Dipendenti della Pubblica Amministrazione e da altri organismi pubblici



POR PUGLIA 2000 - 2006 - SCHEMA DI SCHEDA DI MISURA 3.11

1. *Asse prioritario di intervento:* Risorse Umane

2. *Fondo strutturale interessato:* FSE

3. *Misura:* n. 3.11 - Sviluppo e consolidamento dell'imprenditorialità, emersione del lavoro non regolare

4. *Settore di intervento:* Adattabilità e competitività della forza lavoro

5. *Tipo di operazione:* Regime di aiuto. La Misura opererà conformemente alla regola del "de minimis". Per quanto riguarda gli aiuti all'occupazione per il settore agricolo (produzione, trasformazione e commercializzazione di cui all'Allegato I del Trattato), gli stessi saranno attivati dopo la notifica e l'approvazione a titolo degli artt. 87-89 del Trattato.

6. *Obiettivi specifici di riferimento:*

Sostenere l'imprenditorialità in particolare nei nuovi bacini di impegno e l'emersione del lavoro non regolare

7. *Durata:* 2000 - 2006

8. *Partecipazione del fondo rispetto alle spese pubbliche:* 65%

9. *Descrizione misura*

A. SOSTEGNO E CONSOLIDAMENTO DELL'IMPRENDITORIALITÀ CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AI NUOVI BACINI DI IMPIEGO

A.1 Sostegno al lavoro autonomo, alla creazione di impresa con particolare riferimento al terzo settore, all'economia sociale e ai nuovi bacini occupazionali

- Orientamento e formazione all'autoimprenditorialità
- Accompagnamento allo start up, allo spin-off aziendale;
- Prestiti per la creazione di lavoro autonomo;
- Sostegno all'imprenditorialità, come percorso integrato di formazione e costituzione dell'impresa, prevedendo quindi anche investimenti in nuove tecnologie informatiche, attrezzature strumentali, arredi, formazione all'imprenditorialità.
- Accompagnamento all'impresa nel corso delle attività:
 - tutorship aziendale prestata da aziende senior ad aziende junior;
 - interventi di sostegno alla geminazione di nuove imprese;
 - servizi di consulenza per la gestione e il marketing;
- Sostegno all'autoimprenditorialità per i soggetti appartenenti all'albo o all'elenco di cui all'art.26 della L. 54/78 (orientamento e formazione, accompagnamento allo start up; accompagnamento all'impresa nel corso delle attività, tutorship aziendale prestata da aziende senior ad aziende junior, servizi di consulenza per la gestione e il marketing, ecc.)
- Interventi di sostegno allo spin-off, dalle attuali Agenzie formative operanti sul territorio, di nuove imprese nei servizi della formazione, costituite da operatori inseriti nell'albo o nell'elenco;
- Sostegno alla costruzione di reti territoriali di servizi integrate alle imprese sociali;
- Sostegno all'acquisizione dei servizi di certificazione di qualità per le imprese che operano nell'economia sociale.

gel

4.2 Aiuti alla nuova occupazione

- Aiuti alla creazione netta di occupazione per i settori produttivi con condizioni di premialità per l'inserimento lavorativo di persone a rischio di esclusione sociale, di disoccupati di lunga durata, lavoratori in lista di mobilità, LPU, LSU, delle donne che entrano o rientrano nell'attività lavorativa;
- Aiuti alle iniziative di outplacement di occupati da parte delle imprese;
- Aiuti all'occupazione nelle imprese agricole e nelle organizzazioni professionali di categoria e supporto delle attività di assistenza tecnica e diffusione delle informazioni in agricoltura. Si tratta di aiuti all'assunzione per nuova occupazione nelle organizzazioni professionali di categoria per lo svolgimento di attività di assistenza tecnica alle aziende agricole, per il trasferimento alle aziende agricole di innovazioni tecnologiche, organizzative di prodotto e di processo; assistenza tecnica per l'implementazione della normativa sulla certificazione di qualità e per l'implementazione della normativa in materia di sicurezza sul lavoro. Pertanto tale sostegno si differenzia nettamente da quelli previsti dai Reg. CE nn. 814/2000 e 1390/2000 in materia di informazione e pubblicità.

4.3. Sostegno allo sviluppo del capitale umano

- Sostegno a progetti di ospitalità di ricercatori occupati nelle PMI presso laboratori privati e pubblici di ricerca e di innovazione tecnologica
- Aiuti all'occupazione nelle funzioni di ricerca e sviluppo tecnologico

B. SOSTEGNO ALL'IMPRENDITORIALITÀ E ALL'EMERSIONE DELLE ATTIVITÀ NON REGOLARI

- sostegno alla progettazione e implementazione di iniziative formative di accompagnamento ai percorsi di emersione nelle imprese non regolari:
 - azioni formative finalizzate all'emersione del lavoro non regolare;
 - sostegno ai contratti di inquadramento;
 - incentivi per acquisizione di servizi reali (turnative contrattuali, fiscali, sicurezza, ecc.) a supporto dell'emersione del lavoro non regolare;
 - sostegno ad iniziative di sensibilizzazione, di studio e ricerche per l'individuazione di percorsi di emersione di lavoro non regolare, informazione e pubblicizzazione sulle opportunità esistenti

10. Soggetto attuatore (beneficiario finale):

Regione Puglia - Assicurato al Lavoro ed alla Formazione professionale, Enti locali

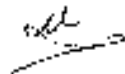
11. Soggetti destinatari:

Imprese nei diversi settori produttivi, disoccupati e non occupati, giovani e adulti

ad

POR PUGLIA 2000 - 2006 - SCHEDA DI MISURA 3.12

1. *Asse prioritario di intervento:* RISORSE UMANE
2. *Fondo strutturale interessato:* FSE
3. *Misura:*
3.12 - Miglioramento delle risorse umane nel settore della ricerca e sviluppo tecnologico
4. *Settore di intervento:* Adattabilità e competitività della forza lavoro
5. *Tipo di operazione:* Risorse umane - Nessun aiuto è previsto nella fase di attuazione iniziale (predisposizione di uno Studio sulla R&S). Eventuali aiuti successivi saranno conformi alla regola del "de minimis".
6. *Obiettivi specifici di riferimento:*
Sviluppo del potenziale umano nei settori della ricerca e dello sviluppo tecnologico.
7. *Durata:* 2000 - 2006
8. *Partecipazione del fondo rispetto alle spese pubbliche:* 65%
9. *Descrizione delle linee di intervento:*
La misura prevede interventi orientati: allo sviluppo del capitale umano di eccellenza e ad azioni integrate e complementari a quelli previsti nella relativa misura dedicata alla "Ricerca e sviluppo tecnologico". Gli interventi previsti si integrano con la strategia nazionale relativa alla ricerca scientifica e tecnologica, ed in particolare all'attuazione degli interventi relativi alla linea quattro e cinque del QCS a diretta competenza regionale.
La misura si articola in due momenti scanditi nel tempo:
A. Periodo 2000-2001
Sostegno all'offerta di alta formazione mediante:
- Assegni di ricerca e borse di studio per attività di specializzazione, o per la collocazione temporanea di ricercatori presso le imprese;
- Svolgimento nelle imprese di parti sperimentali di tesi e di lavori di ricerca;
- Servizi di informazione e supporto per lo sviluppo delle competenze e del potenziale umano nella ricerca scientifica e tecnologica;
- Informazione e pubblicizzazione sulle opportunità esistenti.
B. Periodo 2002-2006
Sostegno allo sviluppo del capitale umano di alta professionalità a supporto dello sviluppo del sistema produttivo locale e delle innovazioni nelle applicazioni produttive.
Gli interventi specifici saranno definiti, in coerenza con il Programma nazionale della Ricerca scientifica e tecnologica, in attuazione delle linee quattro e cinque del QCS a diretta competenza regionale, a seguito della predisposizione del piano regionale per la "Ricerca scientifica e tecnologica", previsto in una specifica misura finanziata con il FESR, da realizzarsi entro il 2001
10. *Soggetto attuatore (beneficiario finale):*
Regione Puglia - Assessorato al Lavoro e Formazione Professionale
11. *Soggetti destinatari:*
Ricercatori laureati, specializzati, post-diploma, dottorati di ricerca, Università e centri di ricerca e di formazione specializzati.



POR PUGLIA 2000-2006 –SCHEDA DI MISURA 3.13

1. *Asse prioritario di intervento:* Risorse Umane
2. *Fondo strutturale:* FESR
3. *Misura:* 3.13 – Ricerca e Sviluppo tecnologico
4. *Settore di intervento:* Adattabilità e competitività della forza lavoro.
5. *Tipo di operazione:* Risorse umane – Allo stato attuale nessun aiuto è accordato in base a questa Misura. Il regime di aiuto opererà dal 2002-2006 previa specifica notifica.
6. *Obiettivi specifici di riferimento:*
Sostenere e diffondere la società dell'informazione con particolare riferimento ai settori della P.A., dell'educazione pubblica e dei sistemi produttivi. Promuovere e soddisfare la domanda di innovazione dei soggetti collettivi (Enti locali, Soprintendenze, Camere di Commercio, ecc).
7. *Durata:* 2000-2006
8. *Partecipazione del fondo rispetto alle spese pubbliche:* 50%
9. *Descrizione della misura:*
La misura prevede azioni di intervento in materia di ricerca e sviluppo tecnologico in stretto coordinamento con le azioni previste nel PON "Sviluppo Imprenditoriale Locale" e nel PON "Ricerca Scientifica, Sviluppo Tecnologico ed Alta Formazione".
In particolare la misura attuerà le linee quattro (azioni organiche per lo sviluppo locale) e cinque (innovazione nelle applicazioni produttive) del QCS e di diretta competenza regionale.
La misura è così articolata:
A. Periodo 2000-2001
Predispunzione del Piano Regionale per la Ricerca scientifica e lo sviluppo tecnologico, con riferimento (temi non esaustivi):
- allo sviluppo e rafforzamento della rete di ricerca regionale;
- integrazione dell'offerta di innovazione su scala regionale e suo trasferimento alle imprese, alle filiere, ai distretti, ai sistemi produttivi locali;
- sviluppo e trasferimento di nuove tecnologie produttive e distributive (sviluppano il rapporto impresa-tecnologia);
- analisi dei fabbisogni, diagnosi, promozione, sviluppo di capacità e competenze sia interne alle imprese che nei servizi esterni di supporto ad esse.
Il piano sarà pronto entro il 2001; le linee strategiche saranno definite di concerto con il MURST in modo da consentire la complementarità e l'integrazione con il PON Ricerca.
B. periodo 2002-2006
Attuazione delle priorità delineate nel Piano Regionale per la Ricerca e lo Sviluppo Tecnologico
10. *Soggetto attuatore:*
Regione Puglia
11. *Soggetti destinatari:*
PMI, Soggetti pubblici e privati

244

POR PUGLIA 2000- 2006 – SCHEDA DI MISURA 3.14

1. *Asse prioritario di intervento:* Risorse Umane
2. *Fondo strutturale:* FSE
3. *Misura:* 3.14 Promozione della partecipazione femminile al mercato del lavoro
4. *Settore di intervento:* Azioni positive per la pari opportunità
5. *Tipo di operazione*
Risorse Umane – Nessun aiuto di Stato ai sensi dell'art. 87.I del Trattato C.E. sarà accordato in base a questa Misura
6. *Obiettivi specifici di riferimento:*
Accrescere la partecipazione e rafforzare la posizione delle donne nel mercato del lavoro.
7. *Durata:*
2000-2006
8. *Partecipazione del fondo rispetto alle spese pubbliche:* 65%
9. *Descrizione della misura*
Il contenuto di questa misura prevede interventi tesi a rimuovere quegli ostacoli per promuovere e favorire l'ingresso e sostenere la permanenza delle donne nel mercato del lavoro (Policy Field E).
Le tipologie di azioni previste sono le seguenti:
- interventi di orientamento, formazione e accompagnamento all'inserimento lavorativo delle donne in età lavorativa;
- intervento di orientamento, formazione e accompagnamento all'inserimento lavorativo per donne residenti in aree urbane ed aree svantaggiate e rurali;
- percorsi integrati di formazione, accompagnamento e consulenza per la creazione di nuova imprenditorialità, per le fasi di pre-avvio, start-up e consolidamento dell'impresa;
- sperimentazione di nuove figure professionali, quali "figure di sostituzione" per favorire le donne lavoratrici autonome;
- percorsi integrati e individualizzati per la transizione al lavoro delle donne, con particolare attenzione alle donne immigrate e in condizioni di disagio sociale;
- progettazione e realizzazione di un marchio di qualità per le aziende operanti in regione che intendano certificarsi per buona prassi in termini di conciliazione tra lavoro e vita familiare;
- azioni di sensibilizzazione per intervenire sui processi e le metodologie di selezione, formazione e valutazione al fine di eliminare le barriere dirette ed indirette nei confronti delle donne;
- azioni finalizzate a promuovere una cultura di mainstreaming per gli addetti all'orientamento e all'incontro domanda e offerta nei servizi per il lavoro;
- azioni di sensibilizzazione per la popolazione femminile finalizzate alla diffusione delle opportunità imprenditoriali e delle "buone prassi";
- voucher per le donne per l'acquisizione di servizi che ne facilitano la partecipazione al mercato del lavoro;
- Azioni di bilancio e valorizzazione delle competenze;
- Realizzazione di progetti individualmente assistiti per motivare il rientro nel mercato del lavoro
- Ricerche e studi in materia di politiche tese a migliorare i processi di mainstreaming delle pari opportunità di genere.

coll

10. *Soggetti attuatori*
REGIONE PUGLIA - Assessorato al lavoro ed alla formazione professionale,
Altri organismi pubblici

11. *Soggetti destinatari*
Donne giovani e adulte, occupate e non

per

POR PUGLIA 2000-2006 – SCHEDE DI MISURA 4.1

1. **Asse prioritario di riferimento:** 4 Sistemi locali di sviluppo
2. **Fondo strutturale interessato:** FESR
3. **Misura:** n. 4.1 – Aiuti al sistema industriale (PMI e Artigianato)
4. **Settore di intervento:** Sistemi industriali

1. **Tipo di operazione:** Regime di aiuto e Servizi alle imprese. Gli interventi della presente Misura non si applicano al settore della produzione, commercializzazione e trasformazione dei prodotti agricoli di cui all'Allegato I del Trattato. Base giuridica: Legge 488/92 (Regime di aiuto n. 715/99); L.140/97 (Regime di aiuto n. 655/97); - Aiuti "de minimis". Si applicherà la regola del "de minimis" anche per gli interventi di cui alle seguenti leggi, nelle more della loro autorizzazione da parte della CE: L. 341/95, art.1 (Regime di aiuto n. 13/1990), L. 1529/65 (Regime di aiuto n. 659/A/97); L. 215/92 (Regime di aiuto n. 710/99); L. 598/94 (Regime di aiuto n. 487/95)

6. Obiettivi specifici di riferimento

- Favorire lo sviluppo, l'aumento di competitività e di produttività di iniziative imprenditoriali nei settori già presenti che hanno dimostrato buone capacità di sviluppo (anche agendo sul completamento ed irrobustimento di filiere e di sistemi locali e sulle attività produttive connesse con l'uso delle risorse naturali e culturali locali) favorendo la promozione delle migliori tecnologie disponibili dal punto di vista ambientale, degli schemi EMAS ed Ecolabel, di innovazioni di processo/prodotto, prevenendo la formazione, riducendo le quantità e la pericolosità dei rifiuti generati dal ciclo produttivo nonché la possibilità di riutilizzo, riciclaggio e di recupero dei rifiuti prodotti
- Favorire la nascita e la localizzazione di nuove attività e nuove imprese, specie in iniziative che assicurino buone prospettive di crescita e di integrazione con il territorio e l'ambiente in un'ottica di valorizzazione dei cluster e delle filiere produttive, anche attraverso attività di animazione permanente.
- Favorire la creazione ed il rafforzamento dei servizi alle imprese ed in particolare la loro connessione all'interno delle logiche di filiera, focalizzando gli interventi sul lato della domanda, anche al fine di ridurre il potenziale inquinante, il quantitativo di rifiuti da smaltire, l'uso delle risorse naturali.
Migliorare la dotazione e la funzionalità delle infrastrutture per la localizzazione e la logistica delle imprese e delle infrastrutture di servizio e supporto per la forza lavoro, in particolare per il lavoro femminile.
- Potenziare il ruolo dei mercati finanziari e degli operatori finanziari; migliorare il coordinamento del sistema degli incentivi, l'informazione e l'assistenza tecnica alle imprese, sviluppare pacchetti integrati di agevolazioni (PIA) per il contestuale finanziamento di investimenti, sviluppo pre-competitivo ed innovazione tecnologica dal punto di vista produttivo e ambientale.

7. **Durata:** 2000 - 2006

8. **Partecipazione del fondo rispetto alle spese pubbliche:** 50%.

cc

9. Descrizione delle linee di intervento

La Misura si pone l'obiettivo di sostenere:

Sistema della globalizzazione (Azioni de minimis)

Azione di diffusione della domanda di servizi reali alle imprese, con particolare riguardo a qualità, ambiente, trasferimento di tecnologia, addestramento e riqualificazione degli addetti, incentivando:

- l'analisi di mercato finalizzata all'individuazione ed alla penetrazione di mercati più remunerativi da parte di imprese e prioritariamente da parte di gruppi di imprese;
- la domanda di certificazione ambientale delle aziende (sistema EMAS, ISO 14000), dei prodotti (ECOLABEL) e dei sistemi di verifica e controllo (ECO-AUDIT e AUDIT-ENERGETICO);
- la cooperazione fra imprese anche in un'ottica di filiera anche attraverso azioni di sostegno alla creazione di marchi collettivi.

Sistema della innovazione (L.140/97; L. 392/94)

Azione finalizzata alla introduzione di innovazioni incentivando:

- L'acquisizione di licenze e brevetti, nonché la loro produzione;
- La diffusione delle tecnologie dell'informazione e delle telecomunicazioni;
- L'introduzione di tecnologie finalizzate alla riduzione dell'inquinamento nell'ambiente.

Sistema di ampliamento della base produttiva (L.488/92, L.341/95, L.1329/65, L. 215/92, L.949/52)

- a) Azione finalizzata allo sviluppo degli investimenti incentivando le attività produttive industriali e dei servizi alle PMI. Nella attuazione della misura saranno privilegiati i progetti che richiedono l'integrazione tra le diverse agevolazioni (Pacchetti Integrati di Agevolazioni - P.I.A.);
- b) Azione finalizzata al sostegno dell'imprenditorialità femminile anche attraverso l'istituzione di linee di credito agevolato specifiche per la creazione d'impresa;
- c) Azione per la promozione e sostegno alla nuova imprenditorialità giovanile anche attraverso l'affiancamento, orientamento e consulenza per i seguenti interventi: start-up e creazione di nuove imprese giovanili.

10. Soggetto attuatore (beneficiario finale)

Regione Puglia - Assessorato ICA in convenzione con il Ministero dell'Industria per gli interventi da finanziare con il regime giuridico della legge 488/92;

Regione Puglia - Assessorato ICA attraverso Istituti di Credito convenzionati per gli interventi da finanziare con gli altri regimi giuridici.

11. Soggetti destinatari dell'intervento. PMI appartenenti alle sezioni C e D delle attività economiche ISTAT e dei servizi di cui all'allegato 2 circ. n° 234/63 del 20/11/97 definite ai sensi dei D.M. 18/09/97 e 27/10/97 e succ. mod.

del

POR PUGLIA 2000-2006 – SCHEDA DI MISURA 4.2

1. **Asse prioritario di riferimento:** 4 Sistemi locali di sviluppo
2. **Fondo strutturale interessato:** FESR
3. **Misura n. 4.2:** Interventi di completamento e miglioramento delle infrastrutture di supporto e qualificazione dei bacini logistici dei sistemi produttivi locali.
4. **Settore di intervento:** Sistemi industriali
5. **Tipo di operazione:** Infrastrutture. Nessun aiuto di Stato ai sensi dell'art. 87.3 del Trattato CE sarà accordato in base a questa Misura
6. **Obiettivi specifici di riferimento:**
 - Favorire lo sviluppo, l'aumento di competitività e di produttività, di iniziative imprenditoriali nei settori già presenti che hanno dimostrato buone capacità di sviluppo (anche agendo sul completamento ed innalzamento di filiere e di sistemi locali e sulle attività produttive connesse con l'uso delle risorse naturali e culturali locali) favorendo la promozione delle migliori tecnologie disponibili dal punto di vista ambientale, degli schemi EMAS ed Ecolabel, di innovazioni di processo/prodotto, prevenendo la formazione, riducendo le quantità e la pericolosità dei rifiuti generati dal ciclo produttivo nonché la possibilità di riutilizzo, riciclaggio e di recupero dei prodotti.
 - Favorire la nascita e la localizzazione di nuove attività e nuove imprese, specie in iniziative che assicurino buone prospettive di crescita e di integrazione con il territorio e l'ambiente in un'ottica di valorizzazione dei cluster e delle filiere produttive, anche attraverso attività di animazione permanente.
 - Favorire la creazione ed il rafforzamento dei servizi alle imprese ed in particolare la loro connessione all'interno delle logiche di filiera, focalizzando gli interventi sul lato della domanda, anche al fine di ridurre il potenziale inquinante, il quantitativo di rifiuti da smaltire, l'uso delle risorse naturali.
 - Migliorare la dotazione e la funzionalità delle infrastrutture per la localizzazione e la logistica delle imprese e delle infrastrutture di servizio e supporto per la forza lavoro, in particolare per il lavoro femminile.
7. **Durata:** 2000 - 2006
8. **Partecipazione del fondo rispetto alle spese pubbliche:** 50%.
9. **Descrizione delle linee di intervento**
 - a). Completamento e miglioramento infrastrutturale delle aree industriali e degli insediamenti produttivi che hanno già realizzato un livello di infrastrutturazione primaria pari almeno al 70%; inoltre, il rapporto tra le imprese insediate, o che abbiano già presentato domanda per l'insediamento di nuove iniziative, e i lotti previsti dallo strumento urbanistico attuativo sia pari almeno al 60%
 - b). infrastrutture fisiche ed immateriali a supporto delle attività produttive e delle attività di servizio comune, con l'obiettivo di perseguire la competitività dei Sistemi Produttivi Locali

cel

coerenti con la vocazione delle imprese insediate e capaci di connettere le stesse con le grandi reti nazionali ed internazionali,
c). infrastrutture finalizzate al riuso delle acque reflue per usi industriali e al ripristino di aree industriali inquinate (nel rispetto del principio "chi inquina paga").

Le tipologie di intervento di cui ai punti b) e c) riguardano infrastrutture connesse a servizio di aree ed insediamenti produttivi già esistenti.
Saranno privilegiate quelle iniziative che utilizzeranno lo strumento del project financing.

10. *Soggetto attuatore (beneficiario finale)* Amministrazioni e organismi pubblici
11. *Soggetti destinatari dell'intervento*: PMI industriali, artigianali e dei servizi.

POR PUGLIA 2000-2006 – SCHEDA DI MISURA 4.3

- 1) **Asse prioritario di riferimento:** Asse IV. Sistemi locali di sviluppo
- 2) **Fondo strutturale interessato:** FECKIA – sezione orientamento
- 3) **Misura:** n. 4.3 (Investimenti nelle aziende agricole. Riferimento giuridico: Reg. CE 1257/99, Capo I, art. 4-7
- 4) **Settore di intervento:** Sistemi dell'agricoltura
- 5) **Tipo di operazioni:** Regimi di aiuto riferiti ad attività che ricadono nel campo di applicazione dell'art. 36 del Trattato (art. 51 e 52 del Reg. CE 1257/99)
- 6) **Obiettivo specifico di riferimento:** Migliorare la competitività dei sistemi agricoli e agro-industriali in un contesto di filiera. Sostenere lo sviluppo dei territori rurali e valorizzare le risorse agricole, forestali, ambientali e storico-culturali.
- 7) **Durata:** 2000-2006
- 8) **Partecipazione del fondo e tasso di aiuto pubblico:**

	Zone Normali	Zone svantaggiate	Zone normali (giovani)	Zone svantaggiate (giovani)
a ₁) rispetto alle spese pubbliche	87,5%	70%	77,8%	63,6%
a ₂) rispetto al costo complessivo	35%	35%	35%	35%
b) tasso di aiuto pubblico	40%	50%	45%	55%

Per gli interventi complementari relativi all'acquisto di terreni agricoli la partecipazione del fondo ed il tasso di aiuto pubblico sono indicati nel prospetto seguente:

	Zone Normali	Zone svantaggiate
a ₁) rispetto alle spese pubbliche	83,3%	87,5%
a ₂) rispetto al costo complessivo	25%	35%
b) tasso di aiuto pubblico	30%	40%

9) **Descrizione delle linee di intervento**a) **Obiettivi**

Consolidare i punti di forza e porre in essere iniziative che consentano di concorrere alla eliminazione dei punti di debolezza del sistema agro industriale e alimentare; migliorare e diversificare le produzioni agricole; introdurre tecnologie innovative del processo produttivo; introdurre altre attività complementari, nella logica della multifunzionalità; ampliamento fisico ed economico delle aziende agricole; migliorare le condizioni di reddito e le condizioni di lavoro; ridurre i costi di produzione; migliorare la qualità, senza prescindere dalla tutela e/o dal miglioramento dell'ambiente e del benessere degli animali.

b) **Contenuto tecnico**

Gli interventi da prevedere nell'ambito di un articolato "piano di miglioramento aziendale" devono riguardare l'azienda agricola nel suo complesso.

A livello di comparti produttivi, gli aiuti per gli interventi riguarderanno:

- le coltivazioni olivicole;
- le coltivazioni floricole;

200

- le coltivazioni ortofrutticole;
- gli investimenti complementari, anche per l'impiego e la formazione delle aziende agricole;
- i fabbricati rurali.

Deroghe all'art. 37.3 rispetto all'OCM Ortofrutta

Nel recente periodo di programmazione 1994-99, le richieste per interventi strutturali sulla produzione nel comparto ortofrutticolo sono state pari a circa 110 miliardi di lire, a fronte di una disponibilità di risorse finanziarie di circa il 55%. Una parte consistente, quindi, di investimenti non è stata finanziata per insufficienza di risorse. L'avvio dei Programmi Operativi (PO) da parte delle Organizzazioni di Produttori (OP) riconosciute potrebbe coprire solo una parte esigua (circa il 10%) delle occorrenze finanziarie per investimenti da realizzare, per altro, nei limitati ambiti di intervento territoriale delle medesime OP (quasi esclusivamente provincia di Foggia) e relativi esclusivamente alle colture orticole.

La domanda del comparto si concretizzerà in richieste di investimenti per le quali saranno necessarie elevate risorse finanziarie, che sicuramente non potranno essere soddisfatte dalle limitate disponibilità finanziarie delle OP.

La richiesta di deroga è quindi ampiamente giustificata e legittimata anche dal notevole impatto del valore dei prodotti ortofrutticoli sulla PLV agricola regionale (circa 2.700 miliardi di lire, pari al 45%) ed è quindi verosimile una elevata richiesta di aiuti per il miglioramento tecnologico a livello produttivo.

Si richiedono pertanto le seguenti deroghe:

- a) misure realizzate dalle imprese agricole individuali appartenenti ad organizzazioni di produttori riconosciute dalla OCM: saranno finanziate quelle iniziative non comprese nei programmi operativi e che siano coerenti e compatibili con la strategia e con gli obiettivi della organizzazione dei produttori (previa specifica acquisizione di dichiarazioni dell'organizzazione medesima);
- b) misure realizzate dalle imprese agricole singole o associate non appartenenti ad organizzazioni di produttori riconosciute dalla OCM e, comunque, previa verifica della coerenza e compatibilità degli interventi proposti con la strategia e gli obiettivi dei piani operativi delle organizzazioni riconosciute;
- c) misure realizzate dalle imprese agricole singole o associate le cui aziende sono ubicate in aree non comprese nei bacini sottesi ad organizzazioni di produttori riconosciute e, comunque, previa verifica della coerenza e compatibilità degli interventi proposti con la strategia e gli obiettivi dei piani operativi delle organizzazioni riconosciute.

c) Tipologia di interventi (da parte di imprese private singole e associate):

Investimenti materiali privati (comprensivi di spese generali pari al massimo al 12% delle spese per investimenti materiali) per:

Coltivazioni olivicole (nel rispetto delle norme dettate dalla specifica Organizzazione Comune di Mercato):

1. realizzazione di nuovi impianti di olivi da mensa;
2. realizzazione di nuovi impianti di olivi da olio solo nel caso di razionalizzazione e diversificazione varietale mediante reimpianti e impianti di sostituzione di oliveti oggetto di estirpazione per cause di forza maggiore (fermo restando il numero delle piante oggetto di sostituzione);
3. realizzazione di interventi per la meccanizzazione delle operazioni;
4. razionalizzazione e ammodernamento degli impianti di irrigazione di soccorso;
5. realizzazione di impianti irrigui per gli olivi da mensa e ammodernamento impianti di irrigazione per olivi da olio per risparmio energetico e di risorse idriche.

Gli interventi previsti non determineranno aumento della capacità produttiva regionale di olive da olio, mentre si determinerà un incremento della capacità produttiva regionale di olive da mensa (+ 5%). Per entrambi i prodotti - come evidenziato nell'allegato alla presente scheda di misura - è stata verificata l'esistenza di normali sbocchi di mercato.

g.a.

Coltivazioni orticole.

1. Interventi di adeguamento ed ammodernamento strutturale degli impianti e realizzazione di nuove serre per la produzione di fiori e di piante di appartamento.
- Gli interventi previsti determineranno un aumento della capacità produttiva regionale del comparto (stimata in circa il 5%), per il quale - come evidenziato nell'allegato alla presente scheda di misura - è stata verificata l'esistenza di normali sbocchi di mercato.

Coltivazioni ortofrutticole

1. Impianti di vite per uva da tavola di varietà raccomandate e autorizzate predefinite da impiantare nelle zone a specifica vocazione (delimitate dalla Regione), compresi gli impianti di irrigazione e gli altri impianti innovativi nelle aziende che hanno acquisito il diritto di ricupero.
2. Impianti di ciliegi nelle aree a specifica vocazione (delimitate dalla Regione) e mandorleti.
3. Interventi di ricupero anche ai fini di diversificazione varietale e di conseguente miglioramento qualitativo delle produzioni di agrumi nelle aree a specifica vocazione (delimitate dalla Regione) per le quali è dimostrata l'esistenza di normali sbocchi di mercato, in coerenza con il Piano Agrumi Nazionale predisposto in attuazione della L. n. 423/98.
4. Interventi strutturali sulle coltivazioni orticole con esclusione del pomodoro da industria (serre tunnel, impianti di irrigazione, macchine agevolatrici, altre strutture fisse aziendali).

Gli interventi previsti al punto 2 determineranno un aumento della capacità produttiva regionale dei comparti (ciliegio +5%, mandorlo +3%), per i quali - come evidenziato nell'allegato alla presente scheda di misura - è stata verificata l'esistenza di normali sbocchi di mercato.

Gli interventi previsti ai punti 1, 3 e 4 non determineranno un aumento della capacità produttiva regionale del comparto, per il quale - come evidenziato nell'allegato alla presente scheda di misura - è stata verificata l'esistenza di normali sbocchi di mercato. Si precisa che per il pomodoro fresco e per gli ortaggi oggetto di rami significativi negli ultimi anni, non saranno finanziati interventi che aumentino la capacità produttiva regionale degli stessi.

Interventi complementari

1. Interventi di adeguamento delle strutture, nelle aziende agricole appoderate, per la realizzazione di impianti per la trasformazione di prodotti agricoli aziendali (filiera corta) - da attuarsi comunque previa verifica di compatibilità e coerenza con gli interventi previsti nella misura 4.5 *Miglioramento delle strutture di trasformazione dei prodotti agricoli* del presente POR - finalizzati ad incrementare il valore aggiunto alla produzione e per il massimo impiego della forza lavoro dell'azienda, specie nelle aziende a conduzione diretta della famiglia coltivatrice.
2. Investimenti per l'acquisto di terreni agricoli finalizzati alla formazione e all'ampliamento delle aziende agricole di adeguate dimensioni economiche, vincolati alla realizzazione di interventi strutturali per il miglioramento dell'efficienza. Tali investimenti potranno incidere al massimo per il 10% del costo complessivo degli investimenti cofinanziati previsti nel Piano di miglioramento aziendale. Qualora l'acquisto di terreni agricoli è funzionale a garantire sufficienti dimensioni fisiche ed economiche della azienda agricola, ai fini dell'incremento della redditività, tale percentuale potrà essere elevata fino ad un massimo del 25% del costo complessivo degli investimenti cofinanziati previsti nel Piano di miglioramento aziendale. L'Amministrazione regionale, inoltre, verificherà e garantirà, attraverso apposite Commissioni indipendenti, la congruità dei prezzi di compravendita dei terreni agricoli per evitare che il prezzo di acquisto non sia superiore al prezzo di mercato. La medesima Amministrazione, infine, definirà e implementerà un sistema di monitoraggio del mercato fondiario.

Fabbricati rurali

1. Interventi nelle aziende appoderate di adeguamento e di ammodernamento dei fabbricati rurali e di realizzazione di nuovi fabbricati (escluse le case di abitazione) delle aziende zootecniche (bovine ed ovicaprine), nel rispetto delle specifiche normative comunitarie e nazionali e nel rispetto delle quote latte, e che - comunque - non determinino aumenti di capacità produttiva degli allevamenti.

all

In allegato: analisi sulla esistenza di normali sbocchi di mercato per i comparti produttivi oggetto di intervento.

10) **Soggetto attuatore:** Amministrazione regionale.

11) **Soggetti destinatari dell'intervento:** Privati conduttori di aziende agricole.

12) **Condizioni di ammissibilità:**

a) requisiti per l'accesso agli aiuti:

Redditività dell'azienda agricola;

Requisiti minimi in materia di ambiente, igiene e benessere degli animali;

Possesso delle conoscenze e competenze professionali da parte dell'imprenditore

b) le condizioni di ammissibilità saranno dettagliatamente specificate all'interno del Complemento di Programmazione.

13) **Massimali di investimento**

Nel complemento di programmazione saranno fissati i valori minimi e massimi di investimenti ammissibili per azienda, diversificabili anche in rapporto alla tipologia di interventi da realizzare.

Gli aiuti potranno essere concessi sia sotto forma di contributo in conto capitale che con abbuono di interessi su mutui agrari atualizzati (agevolazioni creditizie).

POR PUGLIA 2000-2006 – SCHEDE DI MISURA 4.4

- 1) *Asse prioritario di riferimento:* Asse IV: Sistemi locali di sviluppo
- 2) *Fondo strutturale interessato:* FEOGA – sezione orientamento
- 3) *Misura:* n. 4.4 Insediamento giovani agricoltori - Riferimento giuridico: Reg. CE 1257/99, Capo II, art. 8
- 4) *Nature di intervento:* Sistema dell'agricoltura
- 5) *Tipo di operazioni:* Regimi di aiuto riferiti ad attività che ricadono nel campo di applicazione dell'art. 36 del Trattato (artt. 51 e 52 del Reg. CE 1257/99)
- 6) *Obiettivo specifico di riferimento:*
Migliorare la competitività dei sistemi agricoli e agro-industriali in un contesto di filiera.
Sostenere lo sviluppo dei territori rurali e valorizzare le risorse agricole, forestali, ambientali e storico-culturali.
- 7) *Durata:* 2000-2006
- 8) *Partecipazione del fondo e tasso di aiuto pubblico:*
- | | |
|--|------|
| a ₁) rispetto alle spese pubbliche | 75% |
| a ₂) rispetto al costo complessivo | 75% |
| b) tasso di aiuto pubblico (premio unico) | 100% |
- 9) *Descrizione delle linee di intervento*
- a) *Obiettivi*
Con l'attuazione della presente misura si intende favorire l'insediamento di giovani agricoltori nel mondo agricolo.
- b) *Contenuto tecnico*
Sarà concesso un aiuto in forma di premio unico pari a 25.000 Euro.
Risulta importante sostenere l'ingresso dei giovani nell'imprenditoria agricola funzionale ad un miglioramento delle aziende in cui essi si insediano, consentendo loro di iniziare ad operare nell'ambito di piano organico di sviluppo aziendale.
- c) *Tipologia di intervento*
Concessione di premi
- 10) *Soggetto attuatore:* Regione Puglia
- 11) *Soggetto destinatario dell'intervento:* I soggetti destinatari dell'intervento saranno agricoltori che non hanno superato i 40 anni di età alla data dell'impegno, giuridicamente vincolante, a loro favore.
- 12) *Condizioni di ammissibilità:*
Requisiti per l'accesso agli aiuti.
- Redditività dell'azienda agricola;
 - Requisiti minimi in materia di ambiente, igiene e benessere degli animali;
 - Possesso delle conoscenze e competenze professionali da parte dell'imprenditore;
- Il giovane agricoltore si dovrà insediare per la prima volta in qualità di capo dell'azienda agricola;
- Deve possedere un'età che non superi i quaranta anni;
 - Deve impegnarsi a mantenere la conduzione dell'azienda in qualità di capo dell'azienda insediata per un periodo non inferiore a cinque anni, pena la restituzione del premio.

200

Conformemente a quanto disposto dal Reg. C.E. 1750/99, art. 5, è fissato un termine non superiore a tre anni a decorrere dall'insediamento per l'adempimento di alcune delle condizioni suddette (conoscenze e competenze professionali, redditività dell'azienda, rispetto dei requisiti minimi in materia di ambiente, igiene e benessere degli animali).

Inoltre, ai sensi del Reg. C.E. 1257/99, art. 37, paragrafo 4, si stabilisce che il giovane agricoltore per poter essere beneficiario dell'aiuto dovrà presentare contestualmente, nell'ambito della misura "Investimenti nelle aziende agricole", un "piano di miglioramento" delle strutture dell'azienda nella quale si insedia, e ottenere sullo stesso il parere favorevole dell'ufficio competente ai fini della finanziabilità. Si specifica che la deroga di tre anni per l'adempimento ad alcune delle condizioni di ammissibilità (sopra citate) risulterà prevalente rispetto alle condizioni di ammissibilità indicate nella precedente misura "Investimenti nelle aziende agricole".

Le condizioni da applicarsi ai giovani agricoltori che non si insediano come unico capi dell'azienda o che vi si insediano quali componenti di associazioni o di cooperative il cui oggetto principale è la gestione di un'azienda agricola saranno dettagliate, così come tutte le altre condizioni di ammissibilità per tutti i diversi soggetti destinatari dell'intervento, nel Complemento di Programmazione.

all

POR PUGLIA 2000-2006 – SCHEDA DI MISURA 4.5

- 1) *Asse prioritario di riferimento:* Asse IV: Sistemi locali di sviluppo
- 2) *Fondo strutturale interessato:* FEONJA – sezione orientamento
- 3) *Misura:* n. 4.5 Miglioramenti delle strutture di trasformazione dei prodotti agricoli
Riferimento giuridico: Reg. 1257/99, Capo VII, artt. 25-28
- 4) *Settore di intervento:* Sistemi dell'agricoltura
- 5) *Tipo di operazioni:* Regioni di aiuto riferite ad attività che ricadono nel campo di applicazione dell'art. 36 del Trattato (artt. 51 e 52 del Reg. CE 1257/99)
- 6) *Obiettivo specifico di riferimento:*
Migliorare la competitività dei sistemi agricoli e agro-industriali in un contesto di filiera.
Sostenere lo sviluppo dei territori rurali e valorizzare le risorse agricole, forestali, ambientali e storico-culturali.
- 7) *Durata:* 2000-2006
- 8) *Partecipazione del fondo e tasso di aiuto pubblico:*
- | | |
|-----------------------------------|-----|
| a.) rispetto alle spese pubbliche | 70% |
| a.) rispetto al costo complessivo | 35% |
| b) tasso di aiuto pubblico | 50% |

9) *Descrizione delle linee di intervento*A) *Obiettivi*

orientare la produzione al mercato e favorire la creazione di nuovi sbocchi;
migliorare la presentazione e il confezionamento dei prodotti;
contribuire ad un migliore impiego dei sottoprodotti ed all'eliminazione dei rifiuti;
applicare nuove tecnologie anche in relazione alle migliori prestazioni ambientali attraverso la diffusione del sistema Enas, Iso 14000 e di controllo Ecusudit e Audit-energetico;
favorire investimenti innovativi;
migliorare e controllare la qualità;
migliorare e controllare le condizioni sanitarie;
proteggere l'ambiente.

B) *Contenuto tecnico*

Gli interventi da prevedere nell'ambito di un articolato "business plan" riguarderanno i seguenti comparti

Oleario

Vinicolo

Ortofrutticolo

Cerealicolo - sementiero

Carne

Saranno finanziate esclusivamente iniziative che presentino compatibilità e coerenza con le strategie e gli obiettivi dei piani operativi delle organizzazioni riconosciute

Deroghe all'art. 27.3 rispetto all'OCM Ortofrutta:

misure realizzate dalle imprese agricole individuali appartenenti ad organizzazioni di produttori riconosciute dalla OCM: saranno finanziate quelle iniziative non comprese nei programmi operativi e che siano coerenti e compatibili con la strategia e con gli obiettivi della organizzazione dei produttori (previa specifica acquisizione di dichiarazioni dell'organizzazione medesima):

misure realizzate dalle imprese agricole singole o associate non appartenenti ad organizzazioni di produttori riconosciute dalla OCM e, comunque, previa verifica della coerenza e compatibilità degli interventi proposti con la strategia e gli obiettivi dei piani operativi delle organizzazioni riconosciute;

misure realizzate dalle imprese agricole singole o associate le cui aziende sono ubicate in aree non comprese nei bacini sottesi ad organizzazioni di produttori riconosciute e, comunque, previa verifica della coerenza e compatibilità degli interventi proposti con la strategia e gli obiettivi dei piani operativi delle organizzazioni riconosciute.

C) Tipologia di intervento (da parte di imprese private singole e associate):

Investimenti materiali privati (comprensivi di spese generali pari al massimo al 12% delle spese per investimenti materiali) per il comparto:

Oleario

Produzione e salvaguardia dell'olio extravergine prodotto nelle aree delimitate a DOP, attraverso l'ammmodernamento tecnologico e strutturale dei frantoi, la dotazione di adeguate linee di imbottigliamento e di azioni per favorire la commercializzazione.

Gli interventi non determineranno un aumento della capacità produttiva regionale del comparto.

Vinicolo

Ammodernamento tecnologico e strutturale delle cantine per la produzione dei vini di qualità DOC e IGT, con particolare riferimento al condizionamento del prodotto finito.

Gli interventi non determineranno un aumento della capacità produttiva regionale del comparto.

Ortofrutticolo

Interventi strutturali degli impianti per la concentrazione dell'offerta, per la prevenzione e controllo delle alterazioni pre e post raccolta, per la lavorazione, la trasformazione, ecc. e preparazione del prodotto per la vendita (in confezioni idonee ad essere direttamente inviate nella grande e media distribuzione senza ulteriori silosaturazioni), e infine per lo stoccaggio e la conservazione in regime di freddo.

Tra gli impianti sono compresi quelli per la trasformazione del pomodoro da industria finalizzati esclusivamente ad ottenere prodotti innovativi quali:

- sughi pronti;
- condimenti arricchiti e aromatizzati;
- concentrati asettici biologici,
- passate e pelati biologici.

I prodotti di cui ai punti 1 e 2 dovranno essere realizzati in unico processo produttivo. Pertanto per la loro realizzazione dovrà essere utilizzato esclusivamente prodotto fresco e nel corso del processo produttivo non dovranno essere realizzati prodotti intermedi oggetto di premio cumuntario e di restituzioni produttive quali pomodori pelati, concentrati e passate di pomodoro.

I prodotti di cui ai punti 3 e 4 saranno realizzati nell'ambito della quota assegnata alla singola impresa di trasformazione e, comunque, non dovranno condurre ad un aumento della quota stessa. Gli interventi non determineranno un aumento della capacità produttiva regionale del comparto.

Cerealicolo, sementiero

Interventi materiali per la lavorazione e selezione di sementi certificate e garantite a favore di produttori agricoli riuniti in organismi associativi; gli interventi saranno concentrati nelle aree di produzione del grano duro.

Gli interventi non determineranno un aumento della capacità produttiva regionale del comparto.

Carne

Interventi per la realizzazione di impianti tecnici e tecnologici per il sezionamento dei quarti e la preparazione della carne bovina e ovicaprina, con conservazione in apposite celle frigorifere per la sua commercializzazione e vendita anche in ambito locale, con esclusione degli interventi in ambito di singole aziende agricole.

col

Gli interventi non determineranno un aumento della capacità produttiva regionale del comparto.

Tutti gli interventi previsti non determineranno aumento della capacità produttiva regionale dei comparti, per i quali - come evidenziato nell'allegato alla misura 4.3 *Verifica dei normali sbocchi di mercato* - è stata verificata l'esistenza di normali sbocchi di mercato.

Le richieste di intervento saranno accompagnate da un Business Plan.

Per gli investimenti non saranno ammessi a finanziamento gli requisiti di terreno.

Per l'analisi sulla esistenza di normali sbocchi di mercato per i comparti produttivi oggetto di intervento, si rinvia all'allegato alla scheda di misura n. 4.3 *Investimenti nelle aziende agricole*

10) **Soggetto attuatore:** Regione Puglia.

11) **Soggetti destinatari dell'intervento:** Organismi associativi e loro consorzi; privati.

12) **Condizioni di ammissibilità:**

requisiti per l'accesso agli aiuti:

Redditività dell'azienda.

Requisiti minimi in materia di ambiente, igiene e benessere degli animali.

Dimostrazione del vantaggio economico per i produttori primari

Le condizioni di ammissibilità saranno dettagliatamente specificate all'interno del Complemento di Programmazione. Saranno comunque esclusi dal finanziamento gli investimenti a livello di commercio al dettaglio e per la commercializzazione o la trasformazione di prodotti provenienti da Paesi terzi.

13) **Massimali di investimento**

Nel complemento di programmazione saranno fissati i valori minimi e massimi di investimenti ammissibili per impresa, diversificandoli anche in rapporto alla tipologia di interventi da realizzare.

Gli aiuti potranno essere concessi sia sotto forma di contributo in conto capitale che con abbuono di interessi su mutui agrari atualizzati (agevolazioni creditizie).

CS

POR PUGLIA 2000-2006 – SCHEDA DI MISURA 4.6

- 1) *Asse prioritario di riferimento:* Asse IV. Sistemi locali di sviluppo
- 2) *Fondo strutturale interessato:* FEOGJA – sezione orientamento
- 3) *Misura:* n. 4.6 Selvicoltura (Riferimento giuridico: Reg. 1257/99 art. 32)
- 4) *Settore di intervento:* Sistemi dell'agricoltura
- 5) *Tipo di operazione:* Regimi di aiuto riferiti ad attività che ricadono nel campo di applicazione dell'art. 36 del Trattato (art. 51 e 52 del Reg. CE 1257/99)
- 6) *Obiettivo specifico di riferimento:*
Migliorare la competitività dei sistemi agricoli e agro-industriali in un contesto di filiera.
Sostenere lo sviluppo dei territori rurali e valorizzare le risorse agricole, forestali, ambientali e storico-culturali
- 7) *Durata:* 2000-2006
- 8) *Partecipazione del fondo e tasso di aiuto pubblico:*

a) rispetto alle spese pubbliche	75%
a) rispetto al costo complessivo	75%
b) tasso di aiuto pubblico	100%
- 9) *Descrizione delle linee di intervento*
 - a) **Obiettivi**
Mantenimento e miglioramento della stabilità ecologica delle foreste in zone la cui funzione produttiva ed ecologica sia di interesse pubblico, mantenimento fasce tagliafuoco mediante misure agricole
 - b) **Contenuto tecnico**
Per il raggiungimento degli obiettivi saranno versati pagamenti ai beneficiari (in misura compresa tra i 40 ed i 120 Euro/ha e la cui diversificazione per tipologia di intervento sarà dettagliata nel Complemento di Programmazione), finalizzati alla manutenzione e al miglioramento della stabilità ecologica dei boschi e soprattutto alla prevenzione dai pericoli costanti dei popolamenti forestali, quali gli incendi boschivi, il pascolo, le fitopatie. Infatti gli interventi saranno rivolti alla manutenzione delle fasce tagliafuoco, dei punti d'acqua, della viabilità di servizio e alla riduzione del carico di bestiame, soprattutto bovino. Trattasi d'interventi che difficilmente il possessore di un bosco effettua, in quanto economicamente poco remunerativi, ma di grande importanza, se eseguiti con periodicità, per il complessivo mantenimento dell'ecosistema forestale. In condizioni normali si stima che la necessità d'intervento annuo per le pratiche principali a n. 2 giornate lavorative/anno/ettaro. Tali interventi risultano particolarmente necessari in quei boschi ubicati in aree protette ai sensi delle normative comunitarie, nazionali e regionali, gravati da vincoli ambientali ed idrogeologici, ai quali si chiede la massima efficienza per poter svolgere le funzioni loro attribuite.
Nel Complemento di Programmazione saranno dettagliate gli aspetti tecnici della misura.
 - c) **Tipologia di interventi**
Interventi di interesse pubblico realizzati dai beneficiari e relativi a:
 - 1) pulizia annuale di fasce tagliafuoco;
 - 2) ripristino e manutenzione di piste forestali.

OK

4) allontanamento del bestiame da pascolo nel bosco,
 4) eliminazione della vegetazione erbacea ed arbustiva in aree perimetrali
 Nel Complemento di Programmazione saranno specificatamente dettagliate le tipologie di intervento.

10) Soggetto attuatore: Amministrazioni pubbliche

11) Soggetti beneficiari dell'intervento:

Privati e Comuni, in forma singola o associata. La misura prevederà la stipula di un contratto tra soggetto attuatore e beneficiario consistente negli impegni ed obblighi che il beneficiario dell'aiuto sarà tenuto ad osservare pena l'esclusione del premio. Il beneficiario è tenuto ad autocerificare gli interventi effettuati e a permettere, in qualsiasi momento, il controllo da parte di funzionari addebi al controllo

Nel Complemento di Programmazione saranno dettagliate le clausole della base contrattuale e le relative disposizioni.

12) Condizioni di ammissibilità

I premi saranno erogati ai beneficiari che sulle superfici per cui viene chiesto il contributo non percepiscono altri aiuti derivanti dalle misure agrisambientali.

I premi saranno erogati salvo casi di forza maggiore quali il decesso del beneficiario, l'incapacità professionale di lunga durata, espropriazione di una parte rilevante del bosco, calamità naturale grave. Tali casi saranno puntualmente e tempestivamente trasmessi agli Organi competenti per i successivi provvedimenti di competenza.

Nel Complemento di Programmazione saranno dettagliate le condizioni di ammissibilità.

Si debbono che:

- tutte le azioni dovranno essere compatibili con la situazione ambientale in cui si trovano i popolamenti forestali e le finalità e tecniche di intervento seguiranno gli orientamenti contenuti nella "Dichiarazione generale della terza Conferenza Ministeriale sulla protezione delle Foreste in Europa" del giugno 1998 e della Risoluzione del Consiglio europeo del 14.12.1998 sulla Strategia forestale per l'Unione Europea;
- gli interventi proposti sono coerenti con la programmazione nazionale in materia forestale (Piano forestale nazionale, Legge n. 752/86) e con gli orientamenti regionali in materia forestale e tutela dell'ambiente, di cui saranno fornite informazioni dettagliate nel complemento di programma;
- gli stessi interventi sono coerenti con il Piano regionale antincendi boschivi, approvato il 16.6.1998 dalla Regione Puglia - classificata regione ad alto rischio - ai sensi del Reg. (CEE) n. 2158/92 e successive modifiche ed integrazioni, ratificato dalla Commissione europea e tuttora vigente.

Celli

POR PUGLIA 2000-2006 – SCHEDA DI MISURA 4.7

- 1) **Asse prioritario di riferimento:** Asse IV. Sistemi locali di sviluppo
- 2) **Fondo strutturale interessato:** FEOGA – sezione orientamento
- 3) **Misura:** n. 4.7 Aiuti di avviamento per l'assistenza alla gestione delle aziende agricole.
Riferimento giuridico: Reg. CE 1257/99, Capo IX, art. 33, tratt. 3.
- 4) **Settore di intervento:** Sistemi dell'agricoltura
- 5) **Tipo di operazioni:** Aiuti di avviamento – **Tipo di operazione:** Regimi di aiuto riferiti ad attività che ricadono nel campo di applicazione dell'art. 36 del Trattato (artt. 51 e 52 del Reg. CE 1257/99)
- 6) **Obiettivo specifico di riferimento:**
Migliorare la competitività dei sistemi agricoli e agro-industriali in un contesto di filiera.
Sostenere lo sviluppo dei territori rurali e valorizzare le risorse agricole, forestali, ambientali e storico-culturali.
- 7) **Durata:** 2000-2006
- 8) **Partecipazione e tasso di aiuto pubblico:**
a) rispetto alle spese pubbliche 75%
a) rispetto al costo complessivo decrescenti in un triennio (75%, 60%, 45%)
b) tasso di aiuto pubblico decrescenti in un triennio (100%, 80%, 60%)
Nota: I tassi di aiuto saranno erogati solo per un triennio e saranno calcolati sulle spese ammissibili individuate nel paragrafo 10.5 degli Orientamenti relativi agli Aiuti di Stato in agricoltura (2000/C/2882).
- 9) **Descrizione delle linee di intervento**
a) **Obiettivi:**
Miglioramento dell'efficienza e della professionalità dei conduttori delle aziende agricole.
b) **Contenuto tecnico**
Assistenza individualizzata in materia di gestione tecnica, economica, finanziaria ed amministrativa alle aziende agricole, tra le cui attività può essere contemplata la rilevazione e l'analisi dei dati contabili
I servizi saranno accessibili a tutti gli agricoltori che ne faranno richiesta.
c) **Tipologia di intervento.**
Regime di aiuti, il cui importo non supererà i 100.000 Euro per Associazione
- 10) **Soggetto attuatore:** Regione Puglia
- 11) **Soggetti destinatari dell'intervento:** Organismi associativi
- 12) **Condizioni di ammissibilità**
Le condizioni di ammissibilità saranno dettagliatamente specificate all'interno del Complemento di Programmazione.
- Si dichiara che:
- la presente misura non rientra nel campo di applicazione di nessun'altra misura di cui al titolo II del Reg. CE 1257/99

set

POR PUGLIA 2000-2006 – SCHEDA DI MISURA 4.8

- 1) **Asse prioritario di riferimento:** Asse IV. Sistemi locali di sviluppo
- 2) **Fondo strutturale interessato:** FEOGIA – sezione orientamento
- 3) **Misura:** n. 4.8 Commercializzazione dei prodotti agricoli di qualità
Riferimento giuridico: Reg. CE 1257/99, Capo IX, art. 13, tratt. 4.
- 4) **Settore di intervento:** Sistemi dell'agricoltura
- 5) **Tipo di operazione:** Regimi di aiuto riferiti ad attività che ricadono nel campo di applicazione dell'art. 36 del Trattato (art. 51 e 52 del Reg. CE 1257/99).
- 6) **Obiettivo specifico di riferimento:**
 Migliorare la competitività dei sistemi agricoli e agro-industriali in un contesto di filiera.
 Sostenere lo sviluppo dei territori rurali e valorizzare le risorse agricole, forestali, ambientali e storico-culturali.
- 7) **Durata:** 2000-2006
- 8) **Partecipazione del fondo rispetto alle spese pubbliche:**
 Investimenti pubblici.
 a.) rispetto alle spese pubbliche 75%
 u.) rispetto al costo complessivo 75%
 b) tasso di aiuto 100%
 Investimenti privati.
 a.) rispetto alle spese pubbliche 75%
 w) rispetto al costo complessivo 60%
 b) tasso di aiuto 50%
- 9) **Descrizione delle linee di intervento**
 a) **Obiettivi**
 Accrescere il valore della produzione agricola e agevolare l'adattamento della domanda dei consumatori per i prodotti di qualità; supportare le imprese, anche attraverso acquisizioni di informazioni, per l'attuazione di interventi di produzione biologica orientata al mercato; supportare le imprese mediante la fornitura di materiale di propagazione vegetale certificato
 b) **Contenuto tecnico**
 Organizzazione di un sistema di qualità e di un sistema commerciale attraverso le seguenti tipologie di intervento.
 c) **Tipologia di intervento**
 Investimenti materiali e immateriali pubblici e regime di aiuti per:
 A) Studi (effettuati da soggetti pubblici o privati selezionati attraverso apposito bando e nell'interesse e nella accessibilità di tutti gli operatori) per:
 - l'individuazione di prodotti suscettibili di riconoscimento DOP, DOB, IGT, IGP e biologici e di processi produttivi innovativi,
 - la definizione di standard di qualità di prodotto e di processo,
 - l'applicazione di tecniche avanzate per l'accertamento dello stato fitosanitario e il risanamento delle varietà vegetali, anche ai fini biologici
 B) Aiuti di avanzamento per:
 - la costituzione di organismi associativi con lo scopo di introdurre marchi collettivi di qualità, relativi esclusivamente a prodotti di qualità riconosciuti a livello comunitario, e sistemi controllo e certificazione della qualità (Orientamenti comunitari per gli aiuti di stato nel settore agricolo, 2000/C 28/02, art. 10.5 e 10.7)
 - la costituzione di consorzi di tutela di prodotti riconosciuti e di organismi commerciali (Orientamenti comunitari per gli aiuti di stato nel settore agricolo, 2000/C 28/02, art. 10.5)

all

con, fra l'altro, capacità tecnica gestionali nell'area del marketing e del commercio (anche elettronico)

Le tipologie di intervento saranno maggiormente dettagliate nel Complemento di Programmazione.

- 10) *Soggetto attuatore (beneficiario finale):* Regione Puglia
- 11) *Soggetti destinatari dell'intervento:* Aziende agricole e collettività rurale, organismi pubblici e privati
- 12) *Condizioni di ammissibilità:* Le condizioni di ammissibilità saranno dettagliatamente specificate all'interno del Complemento di Programmazione.

all

POR PUGLIA 2000-2006 – SCHEDA DI MISURA 4.9

- 1) *Asse prioritario di riferimento:* Asse IV - Sistemi locali di sviluppo
- 2) *Fondo strutturale interessata:* FEOGA - sezione orientamento
- 3) *Misura:* n. 4.9 Diversificazione delle attività delle imprese agricole
Riferimento giuridico: Reg. CE 1257/99, art. 33, tratt. 1
- 4) *Settore di intervento:* Sistemi dell'agricoltura
- 5) *Tipo di operazione:* Regimi di aiuto: l'aiuto concesso in base a questa Misura è conforme alla regola del "de minimis" per interventi destinati ai settori non agricoli.
- 6) *Obiettivo specifico di riferimento:*
Migliorare la competitività dei sistemi agricoli e agro-industriali in un contesto di filiera.
Sostenere lo sviluppo dei territori rurali e valorizzare le risorse agricole, forestali, ambientali e storico-culturali.
- 7) *Durata:* 2000-2006
- 8) *Partecipazione del fondo e tasso di aiuto pubblico:*

	Zone Normali	Zone Svantaggiate	Zone normali (giovani)	Zone svantaggiate (giovani)
a) rispetto alle spese pubbliche	87,5%	70%	77,8%	63,6%
a) rispetto al costo complessivo	35%	35%	35%	35%
b) tasso di aiuto pubblico	40%	50%	45%	55%

Per tutti gli interventi si applica la regola de minimis (rif. *Comunicazione della Commissione relativa agli aiuti de minimis - 96/C/68/06 e Orientamenti comunitari per gli aiuti di Stato nel settore agricolo - 2000/C/28/H2*).

9) *Descrizione delle linee di intervento*

a) *Obiettivi*

Promuovere attività complementari che concorrano a determinare le condizioni di sviluppo delle aziende agricole e agevolare la permanenza degli agricoltori nelle aree rurali.
Contribuire alla integrazione dei redditi agricoli e al miglioramento delle condizioni di vita.

b) *Contenuto tecnico*

Per il raggiungimento dei risultati obiettivi verranno concessi aiuti alle imprese agricole per l'offerta di ospitalità agrituristica e per la realizzazione di attività agroartigianali.

c) *Tipologia di intervento (da parte di imprese private singole o associate):*

Investimenti materiali privati (comprensivi di spese generali pari al massimo al 12% delle spese per investimenti materiali) per:

Agriturismo

La ristrutturazione di fabbricati rurali da destinare all'ospitalità agrituristica, compresi gli interventi sugli impianti per il rispetto delle norme igienico-sanitarie e sulla sicurezza;

La realizzazione di impianti o attrezzature per il tempo libero;

La realizzazione di aree attrezzate a verde;

L'allestimento di spazi attrezzati per la sosta di tende, roulotte e camper, con relativi servizi

Attività agroartigianali

La ristrutturazione di fabbricati rurali da destinare ad attività agroartigianali, compresa gli interventi sugli impianti per il rispetto delle norme igienico-sanitarie e sulla sicurezza;

L'acquisto di attrezzature per la realizzazione di attività agroartigianali

Per

La tipologia di intervento verrà maggiormente dettagliata all'interno del Complemento di Programmazione.

10) Soggetto attuatore: Amministrazione regionale.

11) Soggetti destinatari dell'intervento: Privati conduttori di aziende.

12) Condizioni di ammissibilità:

- a) Requisiti per l'accesso agli aiuti:
 Reddittività dell'azienda agricola;
 Requisiti minimi in materia di ambiente, igiene e benessere degli animali;
 Possesso delle conoscenze e competenze professionali da parte dell'imprenditore
 Coloro che richiederanno il sostegno ad interventi per l'agricoltura dovranno essere iscritti all'Albo regionale degli operatori agrituristici
- b) Inoltre, ai sensi del Reg. C.E. 1257/99, art. 37, paragrafo 4, si stabilisce che l'imprenditore per poter essere beneficiario dell'aiuto ai sensi della presente misura dovrà presentare contestualmente, nell'ambito della misura "Investimenti nelle aziende agricole", un "piano di miglioramento" delle strutture dell'azienda e ottenere sullo stesso il parere favorevole dell'ufficio competente ai fini della finanziabilità
- c) Le condizioni di ammissibilità saranno dettagliatamente specificate all'interno del Complemento di Programmazione.

13) Massimali di investimento

Nel complemento di programmazione saranno fissati i valori minimi di investimenti ammissibili per azienda, diversificando anche in rapporto alla tipologia di interventi da realizzare.

Per i valori massimi si applica la regola de minimis.

Tali aiuti potranno essere concessi sia sotto forma di contributo in conto capitale che con abbuono di interessi su mutui agrari rivalutati (agevolazioni creditizie).

Si dichiara che:

- la presente misura non rientra nel campo di applicazione di nessun'altra misura di cui al titolo II del Reg. C.E. 1257/99 e in particolare gli interventi non ricadono fra quelli previsti dagli artt. 4 - 7 del medesimo regolamento,
- gli interventi previsti nella presente misura non sono oggetto di finanziamento da parte del FESR.



POR PUGLIA 2000-2006 - SCHEDA DI MISURA 4.10

- 1) **Asse prioritario di riferimento:** Asse IV: Sistemi locali di sviluppo
- 2) **Fondo strutturale interessato:** FEOGA - sezione orientamento
- 3) **Misura:** n. 4 10 Infrastrutture rurali
Riferimento giuridico: Reg. CE 1257/99, art. 33, lett. 9
- 4) **Settore di intervento:** Sistemi dell'agricoltura
- 5) **Tipo di operazioni:** Infrastrutture rurali pubbliche - Nessun aiuto di Stato ai sensi dell'art. 87.1 del Trattato CE sarà accordato in base a questa Misura.
- 6) **Obiettivo specifico di riferimento:**
Migliorare la competitività dei sistemi agricoli e agro-industriali in un contesto di filiera. Sostenere lo sviluppo dei territori rurali e valorizzare le risorse agricole, forestali, ambientali e storico-culturali.
- 7) **Durata:** 2000-2006
- 8) **Partecipazione del fondo e tasso di aiuto pubblico:**
- | | |
|--|------|
| a ₁) rispetto alle spese pubbliche | 75% |
| a ₂) rispetto al costo complessivo | 75% |
| b) tasso di aiuto pubblico | 100% |
- 9) **Descrizione delle linee di intervento**
- a) **Obiettivi**
Migliorare la qualità della rete viaria rurale pubblica per agevolare lo sviluppo delle attività produttive e migliorare le condizioni di accesso alle aziende agricole.
- b) **Contenuto tecnico**
Realizzazione di investimenti per l'ammodernamento di strade rurali pubbliche esistenti, in conformità con gli interventi attuati nel precedente periodo di programmazione.
Sarà data priorità alle strade di collegamento con le principali arterie di comunicazione comunali, provinciali e nazionali.
Saranno presi in considerazione i progetti già acquisiti nel precedente periodo di programmazione, mediante bandi di trasparenza pubblica, istruiti favorevolmente nel rispetto delle condizioni fissate nel Reg. CE 1257/99.
- c) **Tipologia di intervento**
Investimenti materiali pubblici
- 10) **Soggetto attuatore:** Amministrazioni pubbliche e enti pubblici (consorzi di bonifica)
- 11) **Soggetti destinatari dell'intervento:** Comuni. Comuni montani
- 12) **Condizioni di ammissibilità:**
Le condizioni di ammissibilità saranno dettagliatamente specificate all'interno del Complemento di Programmazione.

Si dichiara che:

- la presente misura non rientra nel campo di applicazione di nessun'altra misura di cui al titolo II del Reg. CE 1257/99;
- gli interventi previsti nella presente misura non sono oggetto di finanziamento da parte del FFSR

FOR PUGLIA 2000-2006 – SCHEDA DI MISURA 4.11

- 1) **Asse prioritario di riferimento:** Asse IV - Sistema locale di sviluppo
- 2) **Fondo strutturale interassortito:** FECSIA - sezione orientamento
- 3) **Misura:** n. 4.11 Misure in corso - Riferimento giuridico: Reg. CE 2603/99 art. 4.
- 4) **Settore di intervento:** Sistemi dell'agricoltura
- 5) **Tipo di operazioni:** Regimi di aiuti riferiti ad attività che ricadono nel campo di applicazione dell'art. 36 del Trattato (artt. 51 e 52 del Reg. CE 1257/99)
- 6) **Obiettivo specifico di riferimento:**
Migliorare la competitività dei sistemi agricoli e agro-industriali in un contesto di filiera. Sostenere lo sviluppo dei territori rurali e valorizzare le risorse agricole, forestali, ambientali e storico-culturali
- 7) **Durata:** 2000-2006
- 8) **Partecipazione del fondo a tasso di aiuto pubblico:**
a) rispetto alle spese pubbliche 75%
a) rispetto al costo complessivo decrescente
b) tasso di aiuto pubblico decrescente
Trattata della partecipazione al pagamento degli aiuti relativi alle annualità successive al 2000 e fino al completamento del quinquennio a partire dalla data del riconoscimento.
- 9) **Descrizione delle linee di intervento**
Sono interessati all'intervento numero 2 associazioni di produttori ortofrutticoli riconosciute ai sensi del Reg. Ce 2200/96 e numero 1 associazione di produttori vitivinicoli riconosciuta ai sensi del Reg. CEE 1360/78
- 10) **Soggetto attuatore:** Regione Puglia
- 11) **Soggetti destinatari dell'intervento:** Organizzazioni di produttori agricoli

N.	Denominazione U.P.	Sede U.P.	Aiuti di pagamento anno 2001 (Euro)	Aiuti di pagamento anno 2002 (Euro)	Aiuti di pagamento anno 2003 (Euro)	Totale Euro
1	P.A.C.O. (ortofrutta)	Puglia Imperiale (FG)	103.291	103.291	103.291	309.873
2	A.P.O.Q.U.A.L.I.T.A.S. (ortofrutta)	Foggia		95.545	95.545	191.090
3	A.P.P.V. (vino)	Manduria (TA)		712.712	712.711	1.425.423
TOTALI			103.291	911.548	911.547	1.926.386

22

POR PUGLIA 2000-2006 – SCHEDA DI MISURA 4.12

1. **Asse prioritario di riferimento:** 4 Sistemi Locali di Sviluppo
2. **Fondo strutturale interessato:** SFOP
3. **Misura:** n.4.12 Miglioramento della produzione ittica
4. **Settore di intervento:** Settore della Pesca
5. **Tipo di operazione:** Investimenti produttivi - Regione di aiuto (Reg. CE 2792/1999 Art. 13, All. III punto 2.2)
6. **Obiettivi specifici di riferimento:**
Rafforzare la dotazione infrastrutturale di base ed avanzata a sostegno della competitività e dell'innovazione dei sistemi locali dell'agricoltura e della pesca in un'ottica di sviluppo sostenibile, valorizzando in particolare la produzione ittica di allevamento di acqua marina, salinstra e dolce (anche attraverso la riconversione degli addetti al settore, con il sostegno della ricerca, di strutture di servizio e di assistenza). Prevenire i danni derivanti da uno sfruttamento non equilibrato delle risorse biologiche. Ridurre il differenziale socioeconomico nel settore della pesca.

Indicatori di riferimento	Situazione attuale	Risultati attesi	Variazioni
Aumento della capacità di produzioni di pesci da allevamento (tonnellate/anno)	2000	2600	600
Aumento della capacità di produzione di molluschi da allevamento (tonnellate/anno)	10 000 ¹¹⁾	14.500	4.500
Aumento della capacità di trasferrimento dei prodotti della pesca (tonnellate/anno)	17)	16 000	16.000

7. **Durata:** 2000-2006
8. **Partecipazione del fondo rispetto al costo totale:** In conformità ai tassi di intervento previsti dall'allegato IV del Regolamento (CE) n.2792/99
9. **Descrizione delle sottomisure:**
La misura è articolata nelle seguenti quattro sottomisure che hanno una corrispondenza completa con le misure previste dal regolamento (CE) 2792/99. Le informazioni di dettaglio in merito agli interventi ammissibili saranno fornite in sede di complemento di programmazione. In tale sede sarà redatta una specifica scheda per ogni sottomisure, comprendente tra l'altro gli obiettivi specifici quantificati, gli indicatori, la dotazione finanziaria e il piano di finanziamento della stessa.

Reg. CE 2792/99 Art.13 punto 1.A.

¹¹⁾ Dato non ufficiale (stima da parte di esperti del settore)

¹²⁾ Valore non significativo

Lu

Attrezzature fisse o mobili intese alla protezione e allo sviluppo delle risorse acquatiche.

Reg. CE 2792/99 Art.13 punto 1.B.

- . Interventi di sviluppo dell'acquacoltura, molluschicoltura e della maricoltura, privilegiando soluzioni a basso impatto ambientale, tramite il miglioramento tecnologico degli impianti esistenti e la realizzazione di nuovi impianti, favorendo la diversificazione delle specie da allevare.

Reg. (CE) 2792/99 Art.13 punto 1.C

- . Potenziamento e rinnovamento delle infrastrutture specifiche della pesca in particolare per quanto concerne: le attrezzature dei porti di pesca, l'ausilio alle attività delle navi da pesca (rifornimento di carburante, acqua, ghiaccio, ecc...), il miglioramento delle condizioni di sbarco, di trattamento e magazzinaggio dei prodotti della pesca, i banchinamenti, le dotazioni di sicurezza, l'illuminazione, le infrastrutture varie (cantieri navali ed officine, ecc.) e i servizi ambientali (raccolta rifiuti e acque di scarico).

Reg. (CE) 2792/99 Art.13 punto 1.D

- . Realizzazione ed ammodernamenti di mercati itici all'ingrosso e strutture collettive di conservazione, trasformazione, confezionamento ed etichettatura dei prodotti itici.

10. *Soggetto attuatore (beneficiario finale):* Amministrazioni pubbliche

11. *Soggetti destinatari dell'intervento:* Operatori del settore

POR PUGLIA 2000-2006 – SCHEDA DI MISURA 4.13

1. **Asse prioritario di riferimento:** 4 Sistemi Locali di Sviluppo
 2. **Fondo strutturale interessato:** SFOP
 3. **Misura:** n. 4.13 - Interventi di supporto alla competitività ed all'innovazione del sistema pesca
 4. **Settore di intervento:** Settore della pesca
 5. **Tipo di operazione:** Regime di aiuto. Reg. CE 2792/1999 artt.11,12,14,15 (31e§2)
 6. **Obiettivi specifici di riferimento.**
Rafforzare la dotazione infrastrutturale di base ed avanzata a sostegno della competitività e dell'innovazione dei sistemi locali dell'agricoltura e della pesca in un'ottica di sviluppo sostenibile, valorizzando in particolare la produzione ittica di allevamento di acqua marina, salmastra e dolce (anche attraverso la riconversione degli addetti al settore, con il sostegno della ricerca, di strutture di servizio e di assistenza). Prevenire i danni derivanti da uno sfruttamento non equilibrato delle risorse biologiche. Ridurre il differenziale socioeconomico nel settore della pesca.
 7. **Durata:** 2000-2006
 8. **Partecipazione del fondo rispetto al costo totale:** In conformità ai tassi di intervento previsti dall'allegato IV del Regolamento (CE) n.2792/99
 9. **Descrizione delle sottomisure**
La misura è articolata nelle seguenti sottomisure che hanno una corrispondenza completa con le misure previste dal regolamento (CE) 2792/99. Le informazioni di dettaglio in merito agli interventi ammissibili saranno fornite in sede di complementi di programmazione. In tale sede sarà redatta una specifica scheda per ogni sottomisura, comprendente tra l'altro gli obiettivi specifici quantificati, gli indicatori, la dotazione finanziaria e il piano di finanziamento della stessa.
- Reg. (CE) 2792/99 art. 11**
- . Progetti collettivi per le attrezzature di sicurezza a bordo ed il miglioramento delle condizioni sanitarie e lavorative della piccola pesca costiera.
 - . Innovazioni tecnologiche con riferimento allo sviluppo di tecniche di pesca più selettive della piccola pesca costiera.
- Reg. (CE) 2792/99 art. 12**
- . Interventi mirati alla realizzazione di iniziative di pesca-turismo ed ittoturismo, in grado di gestire virtuose combinazioni di promozione dei territori, delle aree costiere, del settore e dei suoi prodotti, della ristorazione tipica locale
- Reg. (CE) 2792/99 art. 14**
- . Studi per la valorizzazione delle produzioni di qualità, in particolare dei prodotti freschi e delle produzioni che possono fruire di una origine protetta.
 - . Partecipazione ad iniziative comunitarie e nazionali di promozione e di ricerca di nuovi sbocchi per i prodotti della pesca e dell'aquacultura.

Reg. (CE) 2792/99 art. 15 §1

Interventi mirati ad incentivare la costituzione e ad agevolare il funzionamento delle organizzazioni di produttori.

Reg. (CE) 2792/99 art. 15 §2

· Potenziamento del sistema dei centri servizi promossi dalle organizzazioni produttive o dalle associazioni di categoria, in grado di supportare l'offerta tramite servizi idonei a risolvere problematiche legate allo sviluppo del settore.

Interventi mirati ad incentivare azioni di interesse collettivo, realizzate con la partecipazione di addetti del settore ovvero da organizzazioni che operano per conto dei produttori, tali da contribuire al conseguimento degli obiettivi della politica comune della pesca (art. 15 §2 Reg. CE n. 2792/1999).

Reg. (CE) 2792/99 art. 15 §2 e 3

· Raccolta di dati di base o elaborazione di modelli di gestione ambientale riguardanti il settore della pesca e dell'acquacoltura, ai fini dell'approntamento di piani di gestione integrata delle zone costiere e dell'innovazione di qualità nelle produzioni ittiche.

Promozione di misure volte al miglioramento delle condizioni di lavoro e delle condizioni sanitarie dei prodotti, a bordo e a terra.

Studi di fattibilità finalizzati a favorire l'associazione temporanea d'impresa, società miste, joint-ventures con i paesi frontalieri, in materia di gestione delle risorse marine condivise.

Reg. (CE) 2792/99 art. 17 §2

· Progetti pilota per la sperimentazione di tecniche o processi mirati alla diversificazione delle produzioni della maricoltura e al miglioramento della qualità del seme.

Progetti di pesca sperimentale connessi ad obiettivi di conservazione delle risorse ittiche che prevedono l'impiego di tecniche più selettive.

10. **Soggetto attuatore (beneficiario finale):** Amministrazioni pubbliche - Organismi pubblici - Organizzazioni professionali riconosciute.

11. **Soggetti destinatari dell'intervento:** Operatori del settore.

OK

POR PUGLIA 2000-2006 – SCHEDA DI MISURA 4.14

1. **Asse prioritario di riferimento:** 4 Sistemi locali di sviluppo
2. **Fondo strutturale interessato:** FESR
3. **Misura:** 4.14 Supporto alla competitività, all'innovazione delle imprese e dei sistemi di imprese turistiche.
4. **Settore di intervento:** Turismo
5. **Tipo di operazioni:** Regime di aiuto. Base giuridica: L. 488/1992 (Regime di aiuto n. 715/99) estesa al Settore Turismo (Decreto M.I.24/16/98 concernente l'estensione delle agevolazioni al settore turistico alberghiero). Aiuti "de minimis". Fino a quando il regime non sarà stato notificato ed approvato come previsto dall'art. 87 del Trattato, quest'intervento opererà conformemente alla regola del "de minimis".
6. **Obiettivo specifico di riferimento:**
 - Accrescere e qualificare le presenze turistiche nella regione, attraverso azioni di marketing dei sistemi turistici, rafforzando gli strumenti di pianificazione territoriale, in un'ottica di sostenibilità ambientale e di diversificazione produttiva.
 - Accrescere l'articolazione, l'efficienza e la compatibilità ambientale delle imprese turistiche (attraverso la promozione dell'innovazione di prodotto, di processo ed organizzativa, nonché agende sulle condizioni di base, disponibilità di infrastrutture, quali reti di approdi, servizi tecnologici, informazioni del territorio); accrescere l'integrazione produttiva del sistema turistico in un'ottica di filiera (anche al fine di ridurre il quantitativo dei rifiuti prodotti, l'uso delle risorse naturali e il potenziale inquinante); favorire la nascita di nuove realtà produttive locali intorno alla valorizzazione innovativa di risorse e prodotti turistici tradizionali ed al recupero di identità e culture locali nonché la diversificazione e la stagionalizzazione di prodotti turistici maturi in aree già sviluppate.
7. **Durata:** 2000-2006
8. **Partecipazione del fondo rispetto alle spese pubbliche:** 50%
9. **Descrizione delle linee di intervento:**

La presente misura contribuisce alla realizzazione di progetti integrati nel settore del turismo e dei beni culturali.

Le iniziative da finanziare con la L.488/1992 riguardano:

 - Ammodernamento e completamento o realizzazione di nuove impianti turisticamente a piccoli punti turistici, approdi, strutture congressuali e centri congressi, impianti sportivo-ricreativi per il tempo libero e per il turismo culturale e sociale al fine di incentivare la stagionalizzazione - con particolare riferimento ad una utenza giovanile e scolastica e della terza età;
 - Ammodernamento, ampliamento e riconversione di alberghi, motels, villaggi-albergo, residenze turistico-alberghiere, campeggi, villaggi turistici, di turismo rurale, ostelli per la gioventù;
 - Realizzazione di strutture turistico ricettive singole o associate per la valorizzazione e la fruizione delle aree protette e degli itinerari turistico-culturali, privilegiando interventi di riuso del patrimonio edilizio esistenti

Con il regime degli "aiuti de minimis":

 - Realizzazione di reti di ricettività (turismo sociale ed ecologica, giovanile e per anziani, strutture ricettive diffuse in borgate rurali e centri storici);



una quota rilevante del turismo "in uscita" dalle aree a mare,

Incentivi per gli stabilimenti balneari;

punti di ormeggio di cui al DPR 509/...

. Incentivi alla commercializzazione del turismo pugliese in favore di operatori turistici regionali, nazionali o stranieri per la realizzazione di brochures, voli charters ed altri mezzi di trasporto verso la Puglia.

Aiuti alle piccole imprese collegate alla valorizzazione e gestione del sistema dei beni culturali e delle aree protette, per la creazione di nuove attività e per riqualificazione o/o ampliamento di attività in essere nei settori dell'artigianato tradizionale, del restauro, della pacifica accoglienza turistica, del recupero del patrimonio culturale a fini turistici, dei servizi turistici.

10. Soggetto attuatore (beneficiario finale):

Regione Puglia - Assessorato al Turismo con eventuale convenzione con il Ministero dell'Industria,

Regione Puglia - Assessorato al Turismo per gli aiuti de minimis.

11. Soggetti destinatari dell'intervento. Imprese turistiche.

OK

POR PUGLIA 2000-2006 – SCHEDE DI MISURA 4.15

1. **Asse prioritario di riferimento:** 4 Sistemi locali di sviluppo
2. **Fondo strutturale interessato:** FESR
3. **Misura:** 4.15. Attività di promozione finalizzata all'allargamento dell'offerta turistica
4. **Settore di intervento:** Turismo
5. **Tipo di operazioni:** Servizi – Per parte di questa Misura si opererà conformemente al regola del "de minimis"
6. **Obiettivo specifico di riferimento:**
 - Accrescere e qualificare le presenze turistiche nella regione, attraverso azioni di marketing dei sistemi turistici, rafforzando gli strumenti di pianificazione territoriale, in un'ottica di sostenibilità ambientale e di diversificazione produttiva.
 - Accrescere l'autoctonità, l'efficienza e la compatibilità ambientale delle imprese turistiche (attraverso la promozione dell'innovazione di prodotto, di processo ed organizzativa, nonché agendo sulle condizioni di base, disponibilità di infrastrutture, quali reti di approdo, servizi tecnologici, informazioni del territorio); accrescere l'integrazione produttiva del sistema turistico in un'ottica di filiera, (anche al fine di ridurre il quantitativo dei rifiuti prodotti, l'uso delle risorse naturali e il potenziale inquinante); favorire la crescita di nuove realtà produttive locali intorno alla valorizzazione innovativa di risorse e prodotti turistici tradizionali ed al recupero di identità e culture locali nonché la diversificazione e la destagionalizzazione di prodotti turistici maturi in aree già sviluppate.
 - Favorire l'internazionalizzazione delle imprese pugliesi e la promozione dell'integrazione economica transfrontaliera e transnazionale.
7. **Durata:** 2000-2006
8. **Partecipazione del fondo rispetto alle spese pubbliche:** 50%
9. **Descrizione delle linee di intervento:**

PROMOZIONE INTEGRATA DELL'OFFERTA TURISTICA REGIONALE attraverso la predisposizione di servizi editoriali, cataloghi e prodotti multimediali ed altro materiale informativo correlato all'informazione ed alla fruizione, nonché l'attuazione di azioni integrate per la conoscenza e la valorizzazione dell'offerta regionale sui mercati nazionali ed internazionali.

(I interventi in questo campo saranno rivolti a:

A) Servizi:

 - Creazione, promozione e divulgazione di un'immagine turistica della Regione Puglia attraverso una proposta di rilancio dell'immagine dell'offerta turistica pugliese di qualità, sulla base di nuovi criteri qualitativi per la classificazione delle strutture ricettive;
 - Implementazione e definizione di piani di marketing per la promozione delle aree, degli itinerari e dei prodotti regionali rilevanti;
 - Attività di informazione e conoscenza dei beni turistici e culturali attraverso iniziative convegnistiche-congressuali, eventi, seminari di divulgazione, tour e manifestazioni, educational, premi televisivi-cinematografici-giornalistici;
 - Azioni di comunicazione verso il cliente finale attraverso TV, radio e stampa, il "trade marketing" verso gli intermediari, i decisori e gli opinion leaders, la realizzazione di materiale informativo di base e multimediale.

H) Aiuti "de minimis" Sono escluse le attività collegate al settore della produzione, commercializzazione e trasformazione dei prodotti agricoli (prodotti dell'Allegato I del Trattato)

- Promozione di servizi turistici e di marketing telematico, attraverso l'utilizzo e l'applicazione di nuove tecnologie dell'informazione,
- Realizzazione di una rete tra operatori nazionali ed internazionali della ricettività, dell'intermediazione e della commercializzazione finalizzata alla internazionalizzazione dell'offerta turistica e l'attivazione di flussi turistici verso la Puglia.

10. *Soggetto attuatore (beneficiario finale):*
Regione Puglia- Assessorato al Turismo in regime di convenzione con l'ENTET ed il Consorzio Operatori Turistici Pugliesi.
11. *Soggetti destinatari dell'intervento:* Imprese turistiche.

11/11/00

POR PUGLIA 2000-2006 - SCHEDE DI MISURA 4.16

1. **Asse prioritario di riferimento:** 4 Sistemi locali di sviluppo
2. **Fondo strutturale interessato:** FESR
3. **Misura:** 4.16 Interventi di potenziamento delle infrastrutture specifiche di supporto al settore turistico.
4. **Settore di intervento:** Turismo
5. **Tipo di operazioni:** Infrastrutture. Nessun aiuto di Stato ai sensi dell'art. 87.1 del Trattato CE sarà accordato in base a questa Misura.
6. **Obiettivo specifico di riferimento:**

Accrescere e qualificare le presenze turistiche nella regione, attraverso azioni di marketing dei sistemi turistici, rafforzando gli strumenti di pianificazione territoriale, in un'ottica di sostenibilità ambientale e di diversificazione produttiva.

• Accrescere l'articolazione, l'efficienza e la compatibilità ambientale delle imprese turistiche (attraverso la promozione dell'innovazione di prodotto, di processo ed organizzativa, nonché agendo sulle condizioni di base, disponibilità di infrastrutture, quali reti di approdi, servizi tecnologici, informazioni del territorio); accrescere l'integrazione produttiva del sistema turistico in un'ottica di filiera, (anche al fine di ridurre il quantitativo dei rifiuti prodotti, l'uso delle risorse naturali e il potenziale inquinante); favorire la crescita di nuove realtà produttive locali intorno alla valorizzazione innovativa di risorse e prodotti turistici tradizionali ed al recupero di identità e culture locali nonché la diversificazione e la destagionalizzazione di prodotti turistici maturi in aree già sviluppate.
7. **Durata:** 2000-2006
8. **Partecipazione del fondo rispetto alle spese pubbliche:** 50%
9. **Descrizione delle linee di intervento:**

La presente misura contribuisce alla realizzazione di progetti integrati nel settore del turismo e dei beni culturali.

La misura intende potenziare il sistema delle infrastrutture e dei servizi pubblici a supporto delle aree turisticamente rilevanti (v. L.R. n. 23 del 23.10.1996). Le iniziative da finanziare a finanziamento riguarderanno:

 - Realizzazione di porti turistici ed approdi (completamento del sistema integrato di porti turistici costituito da porti di stazionamento e porti di transito, definita dalla Regione Puglia nel ciclo di programmazione precedente);
 - Realizzazione del sistema integrato telematico dei porti turistici per consentire collegamenti e integrare i servizi e l'entroterra;
 - Centri servizi a supporto delle attività turistiche;
 - Potenziamento delle infrastrutture e dei servizi pubblici, a supporto del prodotto turistico balneare-ricreativo;
 - Recupero strutture pubbliche destinate ad ostelli della gioventù;
 - Realizzazione e riadattamento di parcheggi, piste ciclabili ed aree attrezzate per la sosta breve di caravans e roulotte;
 - Realizzazione di impianti sportivo-ricreativi con particolare riferimento alle esigenze delle fasce deboli;

. Collegamento teleferico mare-monti del comprensorio turistico del Gargano;
Infrastrutture e strutture per la tutela e la valorizzazione delle Isole Tremiti comprese nel
"Documento Unico di Programmazione Isole Matese" (DUPIM).
Per la realizzazione di alcune tipologie di intervento si prevede il ricorso alla finanza di progetto.

10. *Soggetto attuatore (beneficiario finale):* Regione Puglia- Assessorato al Turismo.

11. *Soggetti destinatari dell'intervento:* Enti pubblici.



POR PUGLIA 2000-2006 – SCHEDA DI MISURA 4.17

1. *Asse prioritario di riferimento:* 4 Sistemi locali di sviluppo.
2. *Fondo strutturale interessato:* FESR
3. *Misura:* 4.17 Aiuti al commercio
4. *Settore di intervento:* Commercio.
5. *Tipo di operazione:* Regime di aiuti e Servizi alle imprese. Base giuridica: Legge 488/92 (Regione di aiuto n. 715/99); aiuti conformi alle regole del "de minimis" (nelle more dell'autorizzazione dell'art. 16 della Legge 266/97 e dell'art. 9 della Legge 341/95)
6. *Obiettivi specifici di riferimento.* Valorizzare lo sviluppo del settore commercio in un'ottica di sviluppo territoriale integrato e di reti. Sostenere e diffondere la società dell'informazione con particolare riferimento ai settori della Pubblica Amministrazione, dell'educazione pubblica, e dei sistemi produttivi.
7. *Durata:* 2000 - 2006
8. *Partecipazione del fondo rispetto alle spese pubbliche:* 50%.
9. *Descrizione delle linee di intervento*
La misura artua le iniziative inquadrata nell'ambito della riqualificazione delle funzioni commerciali e distributive in contesti territoriali specifici e della valorizzazione e miglioramento degli interventi di messa in rete, traducendosi in:
 - interventi integrati in aree con problemi specifici (ad esempio desertificazione in zone rurali e zone urbane svantaggiate)
 - creazione o miglioramento di reti, in particolare attraverso azioni che puntino all'arricchimento strutturale e all'introduzione di innovazioni sul versante distributivo, segnatamente fra piccole imprese commerciali e per il miglioramento dei collegamenti cliente/fornitore.
10. *Soggetto attuatore (beneficiario finale):* Regione Puglia - Assessorato Industria Commercio Artigianato
11. *Soggetti destinatari dell'intervento:* Consorzi e società consortili di PMI del commercio; Società d'area: SIL



POR PUGLIA 2000-2006 – SCHEDE DI MISURA 4.18

1. *Asse prioritario di riferimento:* 4 Sistemi Locali di Sviluppo
2. *Fondo strutturale interessato:* FESR
3. *Misura:* 4.18 Centri di Programma
4. *Settore di intervento:* Sistemi Industriali
5. *Tipo di operazione:* Regime di aiuto. Base giuridica: Legge 488/92 (Regime di aiuto n. 715/99). Gli interventi della presente Misura non si applicano al settore della produzione, commercializzazione e trasformazione dei prodotti agricoli (prodotti dell'Allegato I del Trattato).
6. *Obiettivi specifici di riferimento:*
 - Favorire lo sviluppo, l'aumento di competitività e di produttività, di iniziative imprenditoriali nei settori già presenti che hanno dimostrato buone capacità di sviluppo (anche agendo sul completamento ed irrobustimento di filiere e di sistemi locali e sulle attività produttive connesse con l'uso delle risorse naturali e culturali locali) favorendo la promozione delle migliori tecnologie disponibili dal punto di vista ambientale, degli schemi EMAS ed Ecolabel, di innovazioni di processo-prodotto, prevenendo la formazione, riducendo le quantità e la pericolosità dei rifiuti generati dal ciclo produttivo nonché la possibilità di riutilizzo, riciclaggio e di recupero dei rifiuti prodotti
 - Favorire la nascita e la localizzazione di nuove attività e nuove imprese, specie in iniziative che assicurano buone prospettive di crescita e di integrazione con il territorio e l'ambiente in un'ottica di valorizzazione dei cluster e delle filiere produttive, anche attraverso attività di animazione permanente.
 - Favorire la creazione ed il rafforzamento dei servizi alle imprese ed in particolare la loro connessione all'interno delle logiche di filiera, focalizzando gli interventi sul lato della domanda, anche al fine di ridurre il potenziale inquinante, il quantitativo di rifiuti da smaltire, l'uso delle risorse naturali.
 - Migliorare la dotazione e la funzionalità delle infrastrutture per la localizzazione e la logistica delle imprese e delle infrastrutture di servizio e supporto per la forza lavoro, in particolare per il lavoro femminile.
 - Potenziare il ruolo dei mercati finanziari e degli operatori finanziari; migliorare il coordinamento del sistema degli incentivi, l'informazione e l'assistenza tecnica alle imprese, sviluppare pacchetti integrati di agevolazioni (PIA) per il contestuale finanziamento di investimenti, sviluppo pre-competitivo ed innovazione tecnologica dal punto di vista produttivo e ambientale.
7. *Durata:* 2000 - 2006
8. *Partecipazione del fondo rispetto alle spese pubbliche:* 50%
9. *Descrizione delle linee di intervento*

Gli interventi riguarderanno i seguenti settori considerati prioritari:

 - a) settori strategici regionali nel comparto manifatturiero;
 - b) ricerca applicata e alta tecnologia;
 - c) uso compatibile delle risorse ambientali.

AL


In particolare si intendono realizzare forme di intervento che presentino le seguenti caratteristiche:

- . elevata efficacia ai fini dello sviluppo locale integrato e ecosostenibile, centrato sulla piena valorizzazione del territorio quale sistema di relazioni e opportunità, apertura dei confini del territorio, aumentandone l'attrattività e favorendone l'inserimento in circuiti sovralocali;
- . valorizzazione della capacità progettuale e imprenditoriale di soggetti privati, all'interno del paradigma della programmazione regionale;
- . attrazione di investimenti con elevato contenuto di innovazione tecnologica;
- . sviluppo di R&S, con particolare riferimento al segmento pre-competitivo;
- . integrazione di filiera e crescita dimensionale delle imprese;
- . coinvolgimento di soggetti e capitali privati in iniziative a finalità pubblica e/o valenza territoriale;
- . innovazione gestionale ed amministrativa, anche attraverso la costituzione di società miste pubblico-private;
- . avvia di un processo di sviluppo socio-economico che si autoalimenta nel tempo, i cui effetti travalicano l'impatto e l'indotto dei singoli investimenti effettuati dall'intervento pubblico.

10. Soggetto attuatore (beneficiario finale): Ministero del Tesoro - Direzione Programmazione Negoziata

11. Soggetti destinatari dell'intervento: Imprese di grandi dimensioni o da gruppi nazionali ed internazionali di rilevante dimensione operanti nei settori industriali e del turismo. Consorzi di medie e piccole imprese anche sotto forma di cooperativa operanti in uno o più settori

Handwritten signature

POR PUGLIA 2000-2006 – SCHEDA DI MISURA 4.19

1. **Asse prioritario di riferimento:** 4 Sistemi locali di sviluppo.
2. **Fondo strutturale interessato:** FESR.
3. **Misura:** 4.19 – Interventi per la capitalizzazione ed il consolidamento finanziario del sistema delle PMI, dell'artigianato, del turismo e del commercio (Riferimento giuridico: Legge 341/95; Legge 949/52, Legge 1458/64; Aiuti de minimis).
4. **Settore di intervento:** Sistemi industriali, Turismo, Commercio.
5. **Tipo di operazione:** Regime di aiuti. Ingegneria finanziaria attraverso: attivazione, implementazione e gestione di un Fondo di Garanzia. Base giuridica: Aiuti "de minimis" In conformità alla regola del "de minimis" si procederà anche per gli interventi previsti dalla Legge 341/95 (Regime di aiuti n. 13/2000) nelle mire della sua autorizzazione da parte della C.F. Gli interventi della presente Misura non si applicano al settore della produzione, commercializzazione e trasformazione dei prodotti agricoli (prodotti dell'allegato I del Trattato).
6. **Obiettivi specifici di riferimento**
 - Favorire lo sviluppo, l'aumento di competitività e di produttività, di iniziative imprenditoriali nei settori già presenti che hanno dimostrato buone capacità di sviluppo (anche agendo sul completamento ed inrobustimento di filiere e di sistemi locali e sulle attività produttive connesse con l'uso delle risorse naturali e culturali locali) favorendo la promozione delle migliori tecnologie disponibili dal punto di vista ambientale, degli schemi EMAS ed Ecolabel, di innovazioni di processo/prodotto, prevenendo la formazione, riducendo le quantità e la pericolosità dei rifiuti generati dal ciclo produttivo nonché la possibilità di riutilizzo, riciclaggio e di recupero dei prodotti.
Favorire la nascita e la localizzazione di nuove attività e nuove imprese, specie in iniziative che assicurino buone prospettive di crescita e di integrazione con il territorio e l'ambiente in un'ottica di valorizzazione dei cluster e delle filiere produttive, anche attraverso attività di animazione permanente.
 - Accrescere l'articolazione, l'efficienza e la compatibilità ambientale delle imprese turistiche (attraverso la promozione dell'innovazione di prodotto, di processi ed organizzativa, nonché agendo sulle condizioni di base, disponibilità di infrastrutture, quali reti di approdi, servizi tecnologici, informazioni del territorio), accrescere l'integrazione produttiva del sistema turistico in un'ottica di filiera (anche al fine di ridurre il quantitativo dei rifiuti prodotti, l'uso delle risorse naturali e il potenziale inquinante), favorire la crescita di nuove realtà produttive locali intorno alla valorizzazione innovativa di risorse e prodotti turistici tradizionali ed al recupero di identità e culture locali nonché la diversificazione e la destagionalizzazione di prodotti turistici esistenti in aree già sviluppate.
 - Valorizzare lo sviluppo del settore commercio in un'ottica di sviluppo territoriale integrato e di rete.
7. **Durata:** 2000 - 2006
8. **Partecipazione del fondo rispetto alle spese pubbliche:** 50%.
9. **Distribuzione delle linee di intervento**
La misura realizza azioni finalizzate allo sviluppo degli investimenti, attraverso interventi di ingegneria finanziaria, anche attraverso strumenti di finanza innovativa.



Il Fondo di Garanzia viene attivato nell'ambito di appositi convenzionamenti con uno o più Istituti di Credito. Le operazioni rispetto alle quali è possibile ottenere l'intervento del Fondo possono riguardare:

- . Interventi di capitalizzazione e patrimonializzazione delle imprese;
- . Interventi di seed capital e start-up per neo imprese;
- . Interventi per partecipazioni al capitale di rischio attraverso prestiti partecipativi e commerciali paper;
- . Interventi di assistenza tecnica per la quotazione in Borsa delle imprese;
- . Realizzazione di investimenti in attività produttive e di servizi alle PMI.

Saranno privilegiate le iniziative proposte dalle PMI ad alto contenuto tecnologico.

Per l'attuazione della misura sarà predisposto uno studio di fattibilità accompagnato da una valutazione ex ante che ne dimostri un buon livello di realizzazione.

Tale studio sarà comunicato alla Commissione e valutato in sede di Comitato di Sorveglianza.

10. Soggetto attuatore (beneficiario finale) Regione Puglia – Assessorato ICA attraverso appositi Istituti Bancari selezionati e convenzionati.

11. Soggetti destinatari dell'intervento:

PMI artigiane ed industriali, commerciali e turistiche appartenenti alle sezioni C e D delle attività economiche ISTAT e dei servizi di cui all'allegato 2 circ. n° 334363 del 20/11/97 definite ai sensi dei D.M. 18/09/97 e 27/10/97 e succ. mod.

del

FOR PUGLIA 2000-2006 – SCHEMA DI SCHEDE DI MISURA 4.20

1. *Asse prioritario di intervento:* Sistemi Locali di Sviluppo
2. *Fondo strutturale:* FSE
3. *Misura:* 4.20 - Azioni per le risorse umane
4. *Settore di intervento:* Sistemi industriali, Sistemi dell'agricoltura, Turismo, Commercio
5. *Tipo di operazione:* Risorse Umane – Misura di carattere generale; nessun aiuto di Stato ai sensi dell'art. 87.1 del Trattato CE sarà accordato in base a questa Misura.
6. *Obiettivi specifici di riferimento:*
Migliorare la qualificazione degli operatori, anche attraverso il sistema di formazione, con particolare riguardo alle tematiche ambientali.
7. *Durata:* 2000-2006
8. *Partecipazione del fondo rispetto alle spese pubbliche:* 65%
9. *Descrizione della misura:*
La misura prevede interventi per tutti i settori produttivi interessati dall'Asse.
Le tipologie di interventi da realizzare sono le seguenti:
 - Adeguamento dei profili professionali per le attività connesse con le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione nell'industria, nell'agricoltura, nel turismo e nel commercio;
 - Formazione orientata all'adeguamento delle figure professionali per il controllo e la tutela ambientale connesse con lo sviluppo della attività produttive;
 - formazione per gli imprenditori agricoli e per i giovani al punto mediatico e/o al subentro;
 - formazione per giovani per lo sviluppo di attività di assistenza tecnica e di informazione in agricoltura;
 - formazione orientata allo sviluppo delle capacità di attivazione degli strumenti della programmazione negoziata per la PA e gli altri soggetti coinvolti nella concertazione con riferimento ai distretti industriali, ai sistemi produttivi locali ed ai PIT;
 - sviluppo di patti formativi;
 - programmi di informazione e formazione per le imprese e la parte sociale al fine dell'introduzione di nuovi modelli di flessibilità nel mercato del lavoro con riferimento ai settori produttivi.
10. *Soggetto attuatore:*
REGIONE PUGLIA – Assessorato al lavoro ed alla formazione professionale, Enti Locali
11. *Soggetti destinatari:*
Settori produttivi

2/24

POR PUGLIA 2000-2006 – SCHEDA DI MISURA 5.1

1. **Asse prioritario di riferimento:** 5 Città, enti locali e qualità della vita
2. **Fondo strutturale interessato:** FESR
3. **Misura:** 5.1 - Recupero e riqualificazione sistemi urbani.
4. **Settore di intervento:** Sistemi Urbani
5. **Tipo di operazione:** Infrastrutture. Nessun aiuto di Stato ai sensi dell'art. 87.1 del Trattato CE sarà accordato in base a questa Misura.
6. **Obiettivi specifici di riferimento:**
 - Aumentare la fruizione dello spazio urbano da parte dei cittadini, sia per l'accrescimento della competitività dei sistemi urbani sia per il rafforzamento della coesione sociale. Migliorare il sistema della mobilità interna ed esterna ai centri urbani riducendo la congestione, l'inquinamento acustico e atmosferico; migliorare la qualità della vita nelle aree urbane in particolare nelle aree periferiche, e in quelle dismesse, con particolare attenzione ai bisogni dell'infanzia, all'integrazione sociale e alla lotta alla marginalità;
 - Rafforzare le potenzialità dei centri urbani in relazione alle loro dimensioni metropolitane o di centro medio-piccolo, come luogo di erogazione di funzioni e servizi specializzati o come luogo di connessione e di servizio per i processi di sviluppo del territorio avendo presente le caratteristiche e le potenzialità specifiche di ciascuna città nel contesto regionale
 - Rafforzare il capitale sociale in ambito urbano mediante il soddisfacimento dei bisogni sociali di base (tempo libero, aggregazione socio-culturale, cura della persona, sostegno alle famiglie), la riduzione del tasso di esclusione, la promozione dell'economia sociale, la qualificazione dei servizi, la definizione di nuove figure professionali in ambito sociale, anche attraverso la qualificazione della Pubblica Amministrazione.
 - Riqualificare, rinnovare e riutilizzare il tessuto edilizio urbano, nel rispetto delle tradizioni culturali e storiche con particolare attenzione al recupero dei centri storici.
7. **Durata:** 2000 - 2006
8. **Partecipazione del fondo rispetto alle spese pubbliche:** 50%.
9. **Descrizione delle linee di intervento**
 La misura interviene a favore dei capoluoghi di provincia per la eliminazione del disagio sociale. Le tipologie di intervento da ammettere a finanziamento sono:
 - interventi di recupero e riqualificazione urbana per la salvaguardia dell'integrità fisica e l'identità culturale del territorio tramite azioni di recupero, di valorizzazione e fruizione del patrimonio storico - architettonico - ambientale e paesistico;
 - interventi di miglioramento funzionale della mobilità e del trasporto urbano a livello interno;
 - interventi per l'attuazione di progetti strategici per l'urbanizzazione terziaria di interesse urbano che comprendono lo sviluppo e la valorizzazione commerciale volti alla rivitalizzazione economica e sociale dei centri storici, la riconversione delle aree dismesse da destinare ad altri usi;
 - interventi per lo sviluppo di infrastrutture e di servizi per la persona e per la comunità finalizzati al miglioramento ed al benessere di specifiche categorie (giovani, anziani, minori a rischio, immigrati). Tra questi sono ricompresi i servizi di mutualità, di accoglienza, di prossimità,

CM

socioassistenziali, domiciliari e i centri di servizio per lo sviluppo del terzo settore e dell'impiantistica sportiva. Sarà assicurata una maggiore quota di finanziamento per gli interventi che sviluppano le tecniche della bioarchitettura e della biodilizia.

10. *Soggetto attuatore (beneficiario finale)*. Amministrazioni pubbliche.
11. *Soggetti destinatari dell'intervento*. Popolazione residente nei centri urbani.

alla

POR PUGLIA 2000-2006 – SCHEDA DI MISURA 5.2

1. *Asse prioritario di riferimento*: 5 Città, enti locali e qualità della vita
2. *Fondo strutturale interessato*: FESR
3. *Misura*: 5.2 – Servizio per il miglioramento della qualità dell'ambiente nelle aree urbane.
4. *Settore di intervento*: Sistemi Urbani
5. *Tipo di operazione*: Infrastrutture- Servizi. Nessun aiuto di Stato ai sensi dell'art. 87.1 del Trattato CE sarà accordato in base a questa Misura
6. *Obiettivi specifici di riferimento*:
 - Aumentare la fruizione dello spazio urbano da parte dei cittadini, sia per l'accrescimento della competitività dei sistemi urbani sia per il rafforzamento della coesione sociale; Migliorare il sistema della mobilità interna ed esterna ai centri urbani riducendo la congestione, l'inquinamento acustico e atmosferico; migliorare la qualità della vita nelle aree urbane in particolare nelle aree periferiche e in quelle dismesse, con particolare attenzione ai bisogni dell'infanzia, all'integrazione sociale e alla lotta alla marginalità;
 - Rafforzare le potenzialità dei centri urbani in relazione alle loro dimensioni metropolitane o di centro medio-piccolo, come luogo di attrazione di funzioni e servizi specializzati o come luogo di connessione e di servizio per i processi di sviluppo del territorio avendo presente le caratteristiche e le potenzialità specifiche di ciascuna città nel contesto regionale.
7. *Durata*: 2000 - 2006
8. *Partecipazione del fondo rispetto alle spese pubbliche*: 50%.
9. *Descrizione delle linee di intervento*:

La misura tende a migliorare le condizioni di vita nelle aree urbane dal punto di vista delle condizioni ambientali.

Gli interventi previsti riguardano:

 - realizzazione e/o adeguamento ed integrazione delle reti di rilevazione e dei sistemi di analisi e monitoraggio dei livelli di inquinamento urbano ed industriale (atmosferico, elettromagnetico, olfattivo, etc.);
 - interventi di miglioramento funzionale della mobilità e del trasporto urbano a livello interno, ai fini della riduzione dell'inquinamento atmosferico, attraverso lo sviluppo delle migliori tecnologie disponibili, anche legate alla diffusione delle infrastrutture per l'elettrificazione e/o metanizzazione delle reti di trasporto;
 - incentivi ai comuni per la redazione dei piani di zonizzazione acustica; attuazione dei piani di disinquinamento acustico;
 - incentivi ai comuni per la redazione dei piani di delocalizzazione dai centri urbani degli insediamenti produttivi o di servizio ad alto livello di disturbo ambientale;
 - incentivi ai comuni per la redazione di piani di illuminazione delle aree urbane a più basso impatto ambientale, sia in termini di consumi di energia sia in termini di inquinamento luminoso.
10. *Soggetto attuatore (beneficiario finale)*: Regione Puglia – Assessorato Ambiente.
11. *Soggetti destinatari dell'intervento*: Amministrazioni pubbliche.

2000

POR PUGLIA 2000-2006 – SCHEMA DI SCHEDE DI MISURA 5.3

- 1) *Asse prioritario di intervento:* 5 Città, Enti Locali e qualità della vita
- 2) *Fondo strutturale:* FSE
- 3) *Misura:* 5.3 - Azioni formative e piccoli sussidi
- 4) *Settore di intervento:* Sistemi urbani
- 5) *Tipo di operazione:* Risorse Umane – Regime di aiuto: l'aiuto di Stato accordato in base a questa Misura è conforme alla regola del "de minimis".
- 6) *Obiettivi specifici di riferimento:*
Rafforzare il capitale sociale in ambito urbano mediante il soddisfacimento dei bisogni sociali di base (tempo libero, aggregazione socio-culturale, cura della persona, sostegno alle famiglie), la riduzione del tasso di esclusione, la promozione dell'economia sociale, la qualificazione dei servizi, la definizione di nuove figure professionali in ambito sociale, anche attraverso la qualificazione della Pubblica Amministrazione.
- 7) *Durata:* 2000-2006
- 8) *Partecipazione del fondo rispetto alle spese pubbliche:* 65%

C. de

9) Descrizione della misura

La misura prevede interventi fortemente integrati con l'Asse e le tipologie di interventi sono le seguenti:

A. Azioni di formazione per la P.A. nei seguenti ambiti:

programmazione, gestione e valutazione di programmi urbani integrati ;
gestione di reti di monitoraggio ambientale, acustico, ecc... in ambito urbano;
programmazione, gestione e valutazione di politiche del lavoro, di sviluppo di servizi socio-educativi indirizzati a gruppi target svantaggiati in ambito urbano e rurale;
adeguamento delle competenze del personale della PA in relazione alle politiche di concertazione per lo sviluppo urbano;

B. Sostegno alla piccola impresa in ambito urbano

aiuti (de minimis) per l'autoprenditorialità e la creazione di piccole imprese per la rivitalizzazione economica e sociale dei quartieri degradati delle città, con particolare riferimento alle imprese dell'economia sociale, all'artigianato, alle piccole strutture ricettive, ai piccoli negozi di prossimità, ai servizi innovativi, ai servizi culturali, ai pubblici esercizi. Gli interventi in favore della creazione di imprese saranno finanziati dal FSE in quanto parte finale di un percorso integrato di formazione all'imprenditorialità.

C. Costituzione di un fondo di garanzia per le imprese del terzo settore e dell'economia sociale, gestite da strutture specializzate, individuate mediante procedure pubbliche di selezione (aiuti de minimis).

Per l'attuazione dell'intervento sarà predisposto uno studio di fattibilità accompagnato da una valutazione ex-ante che ne dimostri un buon livello di realizzabilità. Tale studio sarà comunicato alla Commissione e valutato in sede di Comitato di Sorveglianza.

D. Piccoli sussidi da attuare secondo quanto previsto all'articolo 4, comma 2 del reg. FSE n. 1784/99:

- azioni orientate allo sviluppo del capitale locale a finalità sociale, già sperimentate in ambito comunitario, con la predisposizione, da parte dei soggetti attuatori dell'intervento, di programmi di iniziative utilizzando forme di microcredito sia per le imprese che per il lavoro autonomo;
- azioni orientate al sostegno di iniziative specificamente dedicate all'accoglienza ed all'inserimento lavorativo di soggetti a rischio di esclusione sociale con particolare riferimento agli immigrati extra comunitari, alle donne soggette a grave disagio sociale.

Tali interventi potranno essere attuati e gestiti da raggruppamenti costituiti da imprese sociali, ONG, raggruppamenti di istituzioni ed Enti locali

10) Soggetto attuatore:

REGIONE PUGLIA - Assessorato al lavoro ed alla formazione professionale, Enti Locali

11) Soggetti destinatari:

PA, PMI, persone occupate e non, Organismi intermediari

cat

POR PUGLIA 2000 - 2006 - SCHEDE DI MISURA 6.1

1. **Asse prioritario di riferimento :** 6 Reti e Nodi di Servizio.
2. **Fondo strutturale interessato :** FESR.
3. **Misura :** n. 6.1 - Adeguamento e miglioramento delle reti di trasporto.
4. **Settore di intervento :** Trasporti
5. **Tipo di operazione :** Infrastruttura. Nessun aiuto di Stato ai sensi dell'art. 87 I del Trattato CE sarà accordato in base a questa Misura
6. **Obiettivi specifici di riferimento:**
Rafforzare i collegamenti di nodi e terminali a livello locale con le reti nazionali, a partire dalle grandi direttrici internazionali legate alla realizzazione del Corridoio Adriatico e del Corridoio Transbaltico n. 8, al fine di agevolare i flussi di merci, risorse finanziarie e capitale umano da e verso il Mezzogiorno (con particolare attenzione, soprattutto nel settore delle merci, al legame fra dotazione e articolazione delle infrastrutture (reti e nodi) e qualità e articolazione dei servizi erogabili) nel rispetto degli standards di sicurezza e in materia di inquinamento atmosferico e acustico, nel rispetto degli obiettivi di riduzione delle emissioni di anidride carbonica (accordi di Kyoto) e di minimizzazione dell'impatto sulle aree naturali e sul paesaggio.
Rafforzare e migliorare l'interconnessione delle reti a livello locale, elevando la qualità dei servizi, aumentando l'utilizzo delle strutture trasportistiche esistenti, generando effetti benefici per le famiglie e le imprese in modo soprattutto da soddisfare la domanda proveniente dalle attività economiche
7. **Durata:** 2000 - 2006.
8. **Partecipazione del fondo rispetto alle spese pubbliche :** 50 %.
9. **Descrizione delle linee di intervento**
La misura attua le seguenti linee d'intervento individuate dal POR:
a) Ferrovie locali - Metropolitane leggere.
b) Interporti - Piattaforme logistiche.
c) Infrastrutture per il trasporto aereo di interesse regionale.
Le scelte per le vie del mare sono subordinate per l'attuazione alla definizione del PON Trasporti.
Per le tipologie d'interventi di cui alle linee b) e c) sarà attivato il coinvolgimento degli operatori e del capitale privato attraverso lo strumento della finanza di progetto
10. **Soggetto attuatore (beneficiario finale) :**
- Linea a) : Concessionari di costruzione ed esercizio di ferrovie locali
- Linea b) : Società di capitali, anche con partecipazione pubblica minoritaria, per la realizzazione e gestione delle infrastrutture.
- Linea c) : Imprese esercenti servizi schedulati di trasporto aereo regolare.
11. **Soggetti destinatari dell'intervento :** Sistema produttivo e collettività pugliese.



POR PUGLIA 2000 - 2006 - SCHEDA DI MISURA 6.2

1. **Aste prioritario di riferimento:** n. 6 - Reti e Nodi di Servizio.
2. **Fondo strutturale interessato :** FESR.
3. **Misura :** n. 6.2 Società dell'informazione.
4. **Settore di intervento:** Tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni
5. **Tipo di operazione:** Servizi - Regime d'aiuto - Base giuridica: L. 140/97 (Regime di aiuto n. 655/97). Gli interventi della presente Misura non si applicano al settore della produzione, commercializzazione e trasformazione dei prodotti agricoli (prodotti dell'allegato I del Trattato).
6. **Obiettivi specifici di riferimento:**
 - Sostenere e diffondere la Società dell'Informazione con particolare riferimento ai settori della Pubblica Amministrazione, dell'educazione pubblica, e dei sistemi produttivi.
 - Favorire l'internazionalizzazione delle imprese pugliesi e la promozione dell'integrazione economica transfrontaliera e transnazionale.
7. **Durata:** 2000 - 2006
8. **Partecipazione del fondo rispetto alle spese pubbliche:** 50 %
9. **Descrizione delle linee di intervento**
La misura è attuata in due distinte fasi:
 - A. **Periodo 2000-2003**
 - Definizione del Piano regionale per la Società dell'Informazione, da completare entro il 31/12/2000
 - Produzione e disponibilità pubblica di dati sul potenziale di sviluppo endogeno e di attrazione economica delle diverse aree/compressioni/discreti regionali, a partire dalle basi informative costituite nell'ambito degli osservatori e programmi regionali per l'innovazione (SIMAP, SIOE, RIS, Misura 7.4 del POP 1994-1999, PIC PMI e Konver ...).
 - Promozione all'acquisto di prodotti locali e animazione settoriale e/o territoriale.
 - B. **Periodo 2003-2006**
 - Linee di intervento prioritarie proposte dal Piano regionale per la Società dell'Informazione
10. **Soggetto attuatore (beneficiario finale) :**
Regione Puglia - Assessorato Industria Commercio Artigianato
11. **Soggetti destinatari dell'intervento**
 - Imprese regionali dei settori ad alta intensità di conoscenza e di tecnologia informatica, telecomunicazioni, telematica, elettronica;
 - Imprese regionali di produzione e servizi, anche in forma associata;
 - Sistema regionale della ricerca e dell'innovazione, identificato nelle università regionali, negli enti/istituti pubblici di ricerca localizzati nella regione, nei consorzi universitari e interuniversitari e nei parchi scientifici regionali

BB

POR PUGLIA 2000-2006 – SCHEDA DI MISURA 6.3

1. **Asse prioritario di riferimento:** n. 6 Reti e Nodi di Servizio
2. **Fondo strutturale interessato:** FESR
3. **Misura:** 6.3 – Sostegno all'innovazione degli Enti locali.
4. **Settore di intervento:** Tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni
5. **Tipo di operazione:** Infrastrutture- Servizi alla pubblica amministrazione. Nessun aiuto di Stato ai sensi dell'art. 87.1 del Trattato CE sarà accordato in base a questa Misura.
6. **Obiettivi specifici di riferimento:**
Sostenere e diffondere la Società dell'Informazione con particolare riferimento ai settori della Pubblica Amministrazione, dell'educazione pubblica, e dei sistemi produttivi
7. **Durata:** 2000 - 2006
8. **Partecipazione del fondo rispetto alle spese pubbliche:** 50%.
9. **Descrizione delle linee di intervento**

A: Il decentramento funzionale e la razionalizzazione in atto nella pubblica amministrazione impongono la creazione delle infrastrutture per l'erogazione di servizi rivolti agli utenti ed ai cittadini. E' necessario realizzare la Rete Unitaria regionale attuando i seguenti interventi:

 - Creazione di una infrastruttura telematica di base per la connessione delle amministrazioni (Regione, Province, Comuni) ed il trasporto di informazioni a livello regionale IN e MIT con la Rete Unitaria nazionale.
 - Creazione di una infrastruttura per la gestione dei servizi applicativi in grado di supportare la cooperazione degli enti ed amministrazioni coinvolte assicurando completezza, qualità, coerenza, certezza e certificazione dei servizi erogati all'utente. Tale infrastruttura garantirà i servizi di interscambio di informazione, di documentazione, certificazione e controllo dei flussi di servizio. Tali infrastrutture verranno utilizzate per realizzare i servizi di intermediazione tra Amministrazioni locali e centrali, assicurando al mantenimento della coerenza tra le diverse fonti informative, la qualità dei servizi applicativi, la certificazione dei flussi di servizio. L'infrastruttura di gestione garantirà, inoltre, il controllo integrato ed in tempo reale della qualità e dei livelli concordati dei servizi in tutte le loro componenti (trasporto, distribuzione e applicazione) consentendo l'attribuzione certa, alle singole unità organizzative, di responsabilità, costi e benefici, nel rispetto della normativa sulla sicurezza e sulla privacy. In base a tale infrastruttura verranno realizzati i servizi per il cittadino e le imprese. In considerazione della criticità di alcuni servizi (anagrafi, sanità, formazione, lavoro ...), si considera della massima importanza che sia garantita l'identificazione certa del fornitore e dell'utilizzatore del servizio nel rispetto delle vigenti norme relative alla responsabilità del procedimento amministrativo e al mantenimento della validità giuridica delle informazioni amministrative.

Per la realizzazione delle infrastrutture sarà valutata la possibilità di ricorrere allo strumento delle "finanze di progetto".

B: La misura inoltre sosterrà lo sviluppo di un sistema di servizi pubblici per l'impiego in termini di adeguamento strutturale dei centri con particolare riferimento alla loro operatività nell'ambito della società dell'informazione.

Questa azione sarà strettamente coordinata con gli interventi previsti nella misura 5.1.
10. **Soggetto attuatore (beneficiario finale):** Regione Puglia - Presidenza Giunta Regionale
11. **Soggetti destinatari dell'intervento:** Amministrazioni pubbliche - Enti Pubblici

vedi

POR PUGLIA 2000-2006 – SCHEDE DI MISURA 6.4

- 1) *Asse prioritario di intervento:* Reti e nodi di servizio
- 2) *Fondo strutturale:* FSE
- 3) *Misura:* 6.4 - Risorse umane e società dell'informazione
- 4) *Settore di intervento:* Tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni
- 5) *Tipo di operazione:* Risorse Umane - Misura di carattere generale; nessun aiuto di Stato ai sensi dell'art. 87.1 del Trattato CE sarà accordato in base a questa Misura.
- 6) *Obiettivi specifici di riferimento:*
Sostegno e diffondere la società dell'informazione con particolare riferimento ai settori della Pubblica Amministrazione, dell'educazione pubblica, e dei sistemi produttivi
- 7) *Durata:* 2000-2006
- 8) *Partecipazione del fondo rispetto alle spese pubbliche:* 65%
- 9) *Descrizione della misura:*
La misura prevede interventi orientati allo sviluppo e diffusione delle conoscenze e dei contenuti applicativi connesse con l'applicazione delle tecnologie dell'informazione, della comunicazione e delle reti informatiche.
La misura è così articolata:
A. Periodo 2000-2001
In questa prima fase si attueranno i seguenti interventi:
Formazione in connessione con le azioni di diffusione delle tecnologie dell'informazione, con particolare riferimento alla costituzione ed implementazione della rete unitaria della PA (RUPA);
analisi e trasferimento delle buone prassi e dei modelli per la formazione delle risorse umane in relazione con lo sviluppo della società dell'informazione.
B. Periodo 2002- 2006
In questa seconda fase saranno attuati gli interventi finanziabili con il FSE che verranno definiti nel piano elaborato entro il 2001, di cui alla misura 6.2. Un esempio (non esaustivo) delle eventuali azioni finanziabili sono le seguenti:
formazione superiore nei settori della società dell'informazione, dell'innovazione di sistema connessa con le nuove tecnologie, delle funzioni manageriali e tecniche derivanti dall'introduzione e dalla diffusione delle nuove tecnologie;
formazione orientata allo sviluppo e gestione di strutture logistiche e strutture di servizi di rete;
sperimentazione di modelli innovativi nell'applicazione delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione nei settori "business to business" a livello di sistemi produttivi locali e di distretti industriali, agricoli e turistici, "business to consumer", nella diffusione e nel trasferimento dei risultati della ricerca e dell'innovazione tecnologica in relazione allo sviluppo della società dell'informazione;
borse di studio per specializzazioni nei settori di sviluppo della società dell'informazione, delle tecnologie della comunicazione e di rete.
- 10) *Soggetto attuatore:*
Regione Puglia - Assessorato al lavoro ed alla formazione professionale, Enti Locali.
- 11) *Soggetti destinatari:*
Laureati e diplomati, occupati e non, PMI, organismi privati e pubblici, PA.

CC

4.2 Informazioni sui regimi di aiuto

Il Programma Operativo Regionale, oltre a concentrarsi su interventi volti a promuovere condizioni ambientali ed infrastrutturali adatte a favorire l'efficienza delle imprese, presta una particolare attenzione alle forme di sostegno da attuarsi attraverso regimi d'aiuto.

La debolezza di alcuni comparti produttivi in un quadro di svantaggio competitivo della regione rispetto ad altre aree europee (marginalità geografica, carenze infrastrutturali, ecc.) comporta la necessità di prevedere dei meccanismi di sostegno e compensazione finalizzati a consolidare le imprese nel mercato globale.

A seguito dell'approvazione da parte della Commissione degli "Orientamenti degli aiuti di stato a finalità regionale" la Regione sta procedendo al riordino di tutta la materia riguardante gli aiuti di stato anche in attuazione del D.lgs 31 marzo 1998, n.112 che conferisce alle Regioni nuove funzioni sulla stessa materia. Nel frattempo il Consiglio Regionale ha approvato lo schema legislativo "Procedure per l'attuazione del Programma operativo della Regione Puglia 2000-2006 in cui al titolo IV "Regimi di aiuto", art.17 "Funzioni regionali in materia di incentivazione" è previsto che :

Ai fini di una gestione unitaria degli interventi e fino all'entrata in vigore delle leggi regionali di conferimento e riordino delle funzioni in attuazione del D.lgs 31 marzo 1998, n.112 e dei relativi regolamenti di attuazione, per il triennio 2000-2002 sono esercitate dalla Regione le funzioni amministrative concernenti la concessione e l'erogazione di agevolazioni, sovvenzioni, incentivi e contributi di qualsiasi genere previsti dal POR, ritenuti conformi dalla Commissione europea. Gli aiuti sono concessi alle imprese, nel rispetto dei vincoli, delle limitazioni e delle restrizioni settoriali previsti e disciplinati dalla normativa comunitaria in materia di aiuti di stato.

Il sistema di aiuti previsto nel POR comprende sia aiuti a finalità regionali (articolo 87.3.a Trattato CE) che aiuti riferiti a norme orizzontali destinati a far fronte a difficoltà che possono sorgere in tutti i settori dell'attività economica.

Gli aiuti a **finalità regionale** previsti dal POR, cofinanziati dal FESR, sono coerenti con gli "Orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale" (GU C 74, 10/3/98, p.9) e sono definiti da specifici regimi di aiuto in corso di elaborazione:

Pertanto, per quanto riguarda gli **aiuti in favore della P.M.I.** la Regione ha in corso di elaborazione il proprio progetto di "Regime di aiuti a finalità regionale per le P.M.I." Nel corso della definizione della procedura di notifica relativa a tali nuovi regimi di aiuto, la Regione si riserva di ricorrere eventualmente, per singoli regimi e quando ricorreranno le necessarie condizioni di coerenza, al "Regolamento di Esenzione relativo agli aiuti in favore del P.M.I" pubblicato sulla GU C.89 del 28/3/2000.

Per i "**Grandi Progetti di Investimento**", in conformità di quanto previsto dalla "Disciplina multisettoriale degli aiuti regionali destinati ai grandi progetti di investimento" (GU C 107, 7/4/1998, p.7), la Regione provvederà a notificare separatamente qualsiasi progetto che risponda alle condizioni previste dalla suddetta disciplina.

GU

Sarà inoltre valutata la possibilità di ricorrere ad un regime di aiuto specifico per la tutela dell'ambiente, in particolare per alcune misure degli assi I e IV, basata sulla nuova disciplina comunitaria per gli aiuti di stato in materia di ambiente, che entrerà in vigore il 1.1.2001.

Alcune misure del POR cofinanziate dal FESR prevedono aiuti accordati in conformità alla regola dei *de minimis* che si applicano alle imprese di qualsiasi settore, ad eccezione delle attività legate alla produzione, alla trasformazione o alla commercializzazione dei prodotti di cui all'allegato I del trattato e del settore dei trasporti. Gli aiuti *de minimis* non si applicano per le attività connesse all'esportazione, vale a dire aiuti direttamente connessi ai quantitativi esportati, alla costituzione ed al funzionamento di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse all'attività di esportazione.

L'importo complessivo degli aiuti *de minimis*, accordati ad una medesima impresa, non deve superare i centomila Euro su un periodo di tre anni. Tale soglia si applica indipendentemente dalla forma degli aiuti o dall'obiettivo perseguito ed è espressa in termini di sovvenzione diretta in denaro. Tutti i valori utilizzati sono al lordo di qualsiasi imposta diretta. Gli aiuti erogabili in diverse quote sono attualizzati al loro valore al momento della concessione. Il tasso di interesse da utilizzare ai fini dell'attualizzazione e del calcolo dell'importo dell'aiuto, nel caso di un prestito agevolato, è il tasso di riferimento applicabile al momento della concessione.

In conformità con quanto previsto dalla "Comunicazione della Commissione relativa agli aiuti *de minimis*" (GU C 68, 6.3.1996, p. 9) e con la "Proposta di Regolamento della Commissione relativa all'attuazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti *de minimis* (GU C 89, 28.2.2000) la Regione si impegna a creare un sistema di controllo efficace mirato ad assicurare il rispetto dei massimali *de minimis* che prevede:

- a) l'informazione all'impresa cui viene concesso l'aiuto della natura *de minimis* all'aiuto stesso e il rilascio da parte dell'impresa stessa di una dichiarazione scritta attestante che il nuovo aiuto non farà salire l'importo complessivo degli aiuti *de minimis* ricevuti ad un livello eccedente la soglia di centomila euro;
- b) la registrazione di un'unica banca dati di tutte le informazioni riguardanti l'applicazione del presente regolamento.

Tali registrazioni contengono tutte le informazioni necessarie ad accertare che le condizioni degli aiuti *de minimis* siano soddisfatte. Le registrazioni riguardanti i singoli aiuti *de minimis* vengono conservate per dieci anni dalla data della concessione. Su richiesta scritta della Commissione, la Regione trasmetterà, entro 20 giorni lavorativi ovvero entro un termine più lungo fissato nella richiesta, tutte le informazioni che la Commissione ritiene necessarie per accertare se siano state rispettate le condizioni relative all'importo complessivo dell'aiuto *de minimis* ricevuto da una data impresa.

Gli aiuti concessi in virtù di diversi regimi di aiuti edo provenienti da diverse fonti (comunitarie, nazionali, regionali, locali) possono essere cumulati rispettando le specifiche disposizioni comunitarie in materia (GU C 3, 5.1.1985 e GU C 74, 10.3.1978, p. 6). La Regione si impegna a creare un sistema di controllo efficace mirato ad assicurare il rispetto delle regole in materia di cumulo che prevede quanto segue:

del

- i) le imprese che richiedono gli aiuti, in seguito ai bandi di gara o alle manifestazioni di interesse, devono presentare al soggetto attuatore un'autocertificazione concernente i precedenti benefici ricevuti;
- ii) gli investimenti sovvenzionati devono figurare nella nota integrativa del bilancio dell'impresa beneficiaria, in modo tale che eventuali false dichiarazioni integrino l'illecito penale previsto dall'art. 2621 del Codice Civile italiano;
- iii) l'istituzione di una "banca dati" degli aiuti che sarà messa a disposizione di tutti gli interessati (imprese, unioni enti, associazioni sindacali, associazioni ambientali, autorità ed uffici pubblici deputati al controllo compresi gli ispettorati del lavoro).

Per quanto riguarda la concessione di aiuti di Stato nei "settori sensibili" dell'attività economica ed in particolare nei settori (industria carboniera e siderurgica, fibre sintetiche, industria automobilistica, costruzioni navali) la Regione si impegna a rispettare le norme specifiche adottate dalla Commissione Europea.

Gli aiuti di Stato nel settore agricolo per le misure del POR cofinanziate dal FEOGA sono conformi con i Regolamenti (CE) n. 1257/99 e n. 1750/99 e con gli "Orientamenti Comunitari per gli aiuti di Stato nel settore agricolo" (GU C 28, 1.2.2000). Le informazioni relative agli aiuti sono contenute nella descrizione delle specifiche misure.

Gli aiuti di Stato nel settore della pesca per le misure del POR cofinanziate dallo SFOP sono conformi con i Regolamenti (CE) n. 1263/99 e n. 2792/99.

Si riportano di seguito gli elementi di informazione necessari alla verifica di conformità con i regimi di aiuti ai sensi dell'art. 87 del Trattato, così come previsto dalla lettera b) del comma 2 dell'art. 18 del Regolamento (CE) n. 1260/99 del Consiglio.

ex

INFORMAZIONI SUGLI AIUTI DI STATO COFINANZIATI NEL P.O.R. PUGLIA 2000 - 2006

N° e titolo della Misura	Titolo del Regime o dell'aiuto di Stato individuale	Data notifica/ in corso di notifica/ esente da notifica	N° dell'aiuto di Stato	Rif. Lettera di approvazione della Commissione	Durata del Regime
1.1 Interventi di adeguamento e completamento degli schemi idrici, delle relative reti infrastrutturali. - FESR	Nessuno aiuto di Stato ai sensi dell'art.87.1 del Trattato C.E. sarà accordato in base a questa Misura.				
1.2 Risorse dirette per le aree rurali e per l'agricoltura. (Art. 33 Reg. C.E. 1257/99 trattino 8) - FEOGA	Nessuno aiuto di Stato ai sensi dell'art.87.1 del Trattato C.E. sarà accordato in base a questa Misura.				
1.3 Interventi per la difesa del suolo - FESR	Nessuno aiuto di Stato ai sensi dell'art.87.1 del Trattato C.E. sarà accordato in base a questa Misura.				
1.4 Sistemazione agraria ed idraulico forestali estensive per la difesa del suolo. (Art. 33 Reg. C.E. 1257/99 trattini 11 e 12) - FEOGA	Nessuno aiuto di Stato ai sensi dell'art.87.1 del Trattato C.E. sarà accordato in base a questa Misura.				
1.5 Sistema informativo ambientale - FESR	Nessuno aiuto di Stato ai sensi dell'art.87.1 del Trattato C.E. sarà accordato in base a questa Misura.				
1.6 Salvaguardia e valorizzazione dei beni naturali e ambientali. - FESR	Nessuno aiuto di Stato ai sensi dell'art.87.1 del Trattato C.E. sarà accordato in base a questa Misura.				
1.7 Incremento a gestione dei boschi e tutela della biodiversità del patrimonio forestale. (Art. 30 Reg. C.E. 1257/99) - FEOGA	Carico di applicazione dell'art. 36 del Trattato (art. 51 e 52 del Reg. CE 1257/99)	esente da notifica			
1.8 Miglioramento del sistema di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinanti. - FESR	Nessuno aiuto di Stato ai sensi dell'art.87.1 del Trattato C.E. sarà accordato in base a questa Misura.				
1.9 Incentivi per la produzione di energia da fonti rinnovabili. - FESR	Legge 488/92 concernente le agevolazioni in favore delle attività produttive nelle aree depresse...	18.11.1999	n.715/99	Decisione (CE) del 12.07.2000	31.12.2006

N° e Titolo della Misura	Titolo del Regime o dell'aiuto di Stato Individuale	Data notifica: in Corso di notifica: Esente da notifica	N° dell'aiuto di Stato	Rif. Lettera di approvazione della Commissione	Durata del Regime
1.10 Formazione e sostegno alla imprenditorialità nei settori interessati dall'Asse - FSE	L'aiuto di Stato accordato in base a questa Misura è conforme alla regola del "de minimis"				31/12/2006
2.1 Valorizzazione e tutela del patrimonio culturale pubblico e miglioramento dell'offerta e della qualità dei servizi culturali - FESR	Nessuno aiuto di Stato ai sensi dell'art. 67.1 del Trattato C.E. sarà accordato in base a questa Misura				
2.2 Tutela e valorizzazione del patrimonio rurale: (Art. 32 Reg. C.E. 1257/89 trattino 6) - FEOGA	L'aiuto di Stato accordato in base a questa Misura è conforme alla regola del "de minimis" per gli interventi destinati alla produzione, commercializzazione e trasformazione dei prodotti agricoli non appartenenti all'allegato I del Trattato				31/12/2006
2.3 Formazione e sostegno alle imprenditorialità nei settori interessati dall'Asse - FSE	L'aiuto di Stato accordato in base a questa Misura è conforme alla regola del "de minimis"				31/12/2006
3.1 Organizzazione del sistema dei servizi per l'impiego - FSE	Nessuno aiuto di Stato ai sensi dell'art. 67.1 del Trattato C.E. sarà accordato in base a questa Misura				
3.2 Inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro di giovani e adulti secondo un approccio preventivo - FSE	Nessuno aiuto di Stato ai sensi dell'art. 67.1 del Trattato C.E. sarà accordato in base a questa Misura				
3.3 Inserimento e reinserimento lavorativo di disoccupati di lunga durata - FSE	Nessuno aiuto di Stato ai sensi dell'art. 67.1 del Trattato C.E. sarà accordato in base a questa Misura				
3.4 Inserimento e reinserimento lavorativo di gruppi svantaggiati - FSE	Nessuno aiuto di Stato ai sensi dell'art. 67.1 del Trattato C.E. sarà accordato in base a questa Misura				
3.5 Adeguamento del sistema della formazione professionale - FSE	L'aiuto di Stato accordato in base a questa Misura è conforme alla regola del "de minimis"				31/12/2006
3.6 Prevenzione della dispersione scolastica e formativa - FSE	Nessuno aiuto di Stato ai sensi dell'art. 67.1 del Trattato C.E. sarà accordato in base a questa Misura				
3.7 Formazione Superiore - FSE	Nessuno aiuto di Stato ai sensi dell'art. 67.1 del Trattato C.E. sarà accordato in base a questa Misura				
3.8 Formazione permanente - FSE	Nessuno aiuto di Stato ai sensi dell'art. 67.1 del Trattato C.E. sarà accordato in base a questa Misura				
3.9 Sviluppo della competitività delle imprese e formazione continua con priorità alle PMI - FSE	L'aiuto di Stato accordato in base a questa Misura è conforme alla regola del "de minimis"				31/12/2006
					217

N° e titolo della Misura	Titolo del Regime o dell'aiuto di Stato individuale	Data notifica in corso di notifica: esente da notifica	N° dell'aiuto di Stato	Rif. Lettera di approvazione della Commissione	Durata del Regime
3.10 Potenziamento e sviluppo dei profili professionali nella P.A. - FSE	Nessuno aiuto di Stato ai sensi dell'art.87.1 del Trattato C.E. sarà accordato in base a questa Misura				31/12/2006
3.11 Sviluppo e consolidamento dell'imprenditorialità, inserimento del lavoro non regolare - FSE	L'aiuto di Stato accordato in base a questa Misura è conforme alla regola del "de minimis"				31/12/2006
3.12 Miglioramento delle risorse umane nel settore della Ricerca e Sviluppo tecnologico - FSE	L'aiuto di Stato accordato in base a questa Misura è conforme alla regola del "de minimis"				31/12/2006
3.13 Ricerca e sviluppo tecnologico	L'aiuto di Stato accordato in base a questa Misura è conforme alla regola del "de minimis"				
3.14 Promozione della partecipazione femminile al mercato del lavoro - FSE	Nessuno aiuto di Stato ai sensi dell'art.87.1 del Trattato C.E. sarà accordato in base a questa Misura				
	Legge 488/92 concernente le agevolazioni in favore delle attività produttive nelle aree depresse	18.11.1999	n.715/99	Decisione Commissione del 12.7.2000	31/12/2006
	Legge 1329/65	13.10.99 Comunicati gli adeguamenti per rendere i regimi conforme agli orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale	n.653/A/97	(***)	31/12/2006
	Legge 341/95 art.1	13.10.1999	NM19/2002	(**)	31/12/2002
4.1 Aiuti al sistema industriale (PMI e Artigianato) - FESR 1°	Legge 215/92	01/10/1999	N.710/99	(**)	31/12/2006
	Legge 598/94 art.11	13.10.99 Comunicati gli adeguamenti per rendere i regimi conforme agli orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale ...	N.487/95	17.07.2000 D.53877	31.12.2006
	Legge 140/97	12.09.1997	N. 655/97	2/07/1999 SC99 D:5247	31/12/2006

244

N° e titolo della Misura	Titolo del Regime o dell'aiuto di Stato individuale	Data notifica/ in Corso di notifica/ Esente da notifica	N° dell'aiuto di Stato	Rif. Lettera di Stato	Durata del Regime
4.2 Interventi di completamento e miglioramento delle infrastrutture di supporto e qualificazione dei bacini logistici dei sistemi produttivi locali. - FESR.	Nessuno aiuto di Stato ai sensi dell'art. 37.1 del Trattato C.E. sarà accordato in base a questa Misura				
4.3 Investimenti nelle aziende agricole (Reg. C.E. 1257/99 artt. 4 e 7) - FEOGA	Campo di applicazione dell'art. 36 del Trattato (artt. 51 e 52 del Reg. CE 1257/99)	esente da notifica			
4.4 Insediamenti giovani agricoltori (Reg. C.E. 1257/99 art 8) - FEOGA	Campo di applicazione dell'art. 36 del Trattato (artt. 51 e 52 del Reg. CE 1257/99)	esente da notifica			
4.5 Miglioramento della strutture di trasformazione dei prodotti agricoli (reg. C.E. 1257/99 art. 25 e 28) - FEOGA	Campo di applicazione dell'art. 36 del Trattato (artt. 51 e 52 del Reg. CE 1257/99)	esente da notifica			
4.6 Silvicultura (Reg. C.E. 1257/99 art 32) - FEOGA	Campo di applicazione dell'art. 36 del Trattato (artt. 51 e 52 del Reg. CE 1257/99)	esente da notifica			
4.7 Aiuti di avviamento per l'assistenza alla gestione delle aziende agricole (Reg. C.E. 1257/99 art 33 trattino 3) - FEOGA	Campo di applicazione dell'art. 36 del Trattato (artt. 51 e 52 del Reg. CE 1257/99)	esente da notifica			
4.8 Commercializzazione dei prodotti agricoli di qualità (Reg. C.E. 1257/99 art. 33 trattino 4) - FEOGA	Campo di applicazione dell'art. 36 del Trattato (artt. 51 e 52 del Reg. CE 1257/99)	esente da notifica			
4.9 Diversificazione delle attività delle imprese agricole (Riferimento giuridico: Reg. CE 1257/99, art. 33, tratt. 7)	L'aiuto di Stato accordato in base a questa Misura è conforme alla regola del "de minimis" per gli interventi destinati alla produzione, commercializzazione e trasformazione dei prodotti agricoli, non appartenenti all'allegato I del Trattato	esente da notifica			31/12/2006

Sc

N° e titolo della Misura	Titolo del Regime o dell'aiuto di Stato individuale	Data notifica in corso di notifica, esente da notifica	N° dell'aiuto di Stato	Rif. Lettera di approvazione della Commissione	Durata del Regime
4.10 Infrastruttura rurale (Reg. C.E. 1257/89 art.33 trattino 9) - FEOGA	Nessun aiuto di Stato ai sensi dell'art.87.1 del Trattato C.E. sarà accordato in base a questa Misura				
4.11 Misure in corso (Reg. C.E. n 2603/99 art.2) - FEOGA	Campo da applicazione dell'art. 36 del Trattato (art. 51 e 52 del Reg. CE 1257/99)	Esente da notifica			31/12/2006
4.12 Miglioramento della produzione ittica - SFOP	Reg. (CE) 2792/1999 Art. III punto 2.2	Esente da notifica			31/12/2006
4.13 Interventi di supporto alla competitività e all'innovazione del sistema pesca. - SFOP	Reg. (CE) 2792/1999 art.11-12-14-15 (1 e 2); Azione A - Legge 488/92 concernente le agevolazioni in favore delle attività produttive nelle aree depresse	Esente da notifica			31/12/2006
4.14 Supporto alla competitività e all'innovazione delle imprese e dei sistemi di imprese turistiche. - FESR	Azione B - gli aiuti accordati in base a questa azione sono conformi alla regola del "de minimis"	18/11/1999	n 716/99	Decisione (CE) del 12.07.2000	31/12/2006
4.15 Attività di promozione finalizzata all'allungamento dell'offerta turistica. - FESR	L'aiuto di Stato accordato in base a questa Misura è conforme alla regola del "de minimis"				31/12/2006

N° e titolo della Misura	Titolo del Regime e dell'aiuto di Stato individuale	Data notifica in corso di notifica/Esente da notifica	N° dell'aiuto di Stato	P.R. Lettera di approvazione della Commissione	Durata del Regime
4.16 Interventi di potenziamento delle infrastrutture specifiche di supporto al settore turistico. - FESR	L'aiuto di Stato accordato in base a questa Misura è conforme alla regola del "de minimis"				
4.17 Aiuti al commercio. - FESR	Azione A: Legge 488/92 concernente le agevolazioni in favore delle attività produttive nelle aree depresse Azione B: gli aiuti accordati in base a questa azione sono conformi alla regola "de minimis"	18/11/1999	n. 715/99	Decisione (CE) del 12.07.2000	31/12/2006
4.18 Contatti di Programma - FESR	Legge 488/92 concernente le agevolazioni in favore delle attività produttive nelle aree depresse compreso le grandi imprese	18/11/1999	N° 715/99	Decisione (CE) del 12.07.2000	31/12/2006
4.19 Interventi per la capitalizzazione ed il consolidamento finanziario del sistema delle p.m.i.; dell'artigianato; del turismo e del commercio. - FESR	Azione A: Legge 341/95 Azione B: L'aiuto di Stato accordato in base a questa azione è conforme alla regola del "de minimis"	13/10/1999	NN 13/2000	(*)	31/12/2002
4.20 Azioni per la risorsa umana - FSE	Nessuno aiuto di Stato ai sensi dell'art. 87.1 del Trattato C.E. sarà accordato in base a questa Misura				
5.1 Recupero e riqualificazione dei sistemi urbani. - FESR	Nessuno aiuto di Stato ai sensi dell'art. 87.1 del Trattato C.E. sarà accordato in base a questa Misura				
5.2 Servizi per il miglioramento della qualità dell'ambiente nelle aree urbane. - FESR	Nessuno aiuto di Stato ai sensi dell'art. 87.1 del Trattato C.E. sarà accordato in base a questa Misura				
5.3 Azioni formative e piccoli sussidi. - FESR	L'aiuto di Stato accordato in base a questa Misura è conforme alla regola del "de minimis"				31/12/2006
6.1 Adeguamento e miglioramento delle reti di trasporto. - FESR	Nessuno aiuto di Stato ai sensi dell'art. 87.1 del Trattato C.E. sarà accordato in base a questa Misura				
6.2 Società dell'informazione. - FESR	Legge 140/97	12/09/1997	655/97	20/11/99 SG98 D/3247	31.12.2006

lex

N° e titolo della Misura	Titolo del Regime o dell'aiuto di Stato Individuale	Data notifica: in corso di notifica/ esente da notifica	N° dell'aiuto di Stato	Rif. Lettera di approvazione della Commissione	Durata del Regime
6.3 Sostegno all'innovazione degli Enti Locali. - FESR	Nessuno aiuto di Stato a sensi dell'art. 87.1 del Trattato C.E. sarà accordato in base a questa Misura				
6.4 Risorse umane e società dell'informazione. - FSE	Nessuno aiuto di Stato a sensi dell'art. 87.1 del Trattato C.E. sarà accordato in base a questa Misura				

(*) Sino alla notifica ed approvazione del regime di insediamenti, nonché dell'adeguamento, ai sensi della procedura delle "opportune misure", delle leggi indicate agli Orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale (GUCE C74 del 10.03.1998), tali misure sono sottoposte alla clausola sospensiva di cui all'art. 4 della decisione della Commissione riguardo il programma. Di conseguenza, le domande di pagamento relative a tali misure sono irricevibili. Tali misure possono tuttavia essere attivate in conformità alla normativa comunitaria vigente in materia di "de minimis" (GUCE C68 del 06.03.1996).

(**) In corso di analisi.

(***) Le leggi indicate devono ancora essere rese conformi agli Orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale (GUCE C74 del 10.03.1998) nel quadro della cosiddetta procedura «delle opportune misure» (paragrafo 6.1 degli Orientamenti).

L'autorità di gestione del POR terrà aggiornata la tabella sopra riportata relativo agli aiuti di Stato e informerà la Commissione Europea di ogni sua eventuale modifica.

L'introduzione di un nuovo regime di aiuti o di nuovi aiuti individuali richiede una modifica del programma, da adottare con formale decisione della Commissione.

L'autorità di gestione del POR provvederà a una notifica separata:

- di tutti i progetti che rispondono alle condizioni indicate nell'inquadramento multi-settoriale degli aiuti a finalità regionale a favore dei grandi progetti d'investimento (GUCE C107 del 07.04.1998), in conformità all'art. 88.3 del Trattato, anche se finanziati nell'ambito di un regime di aiuti approvato;
- degli aiuti alle imprese appartenenti ai «settori sensibili» (industria carboniera e siderurgica - settori CECA e non CECA, fibre sintetiche, industria automobilistica, costruzioni navali).

L'autorità di gestione predisporrà tutte le misure necessarie affinché:

- venga rispettata pienamente la normativa riguardante gli aiuti «de minimis», in particolare perché il massimale di aiuto non sia superato, anche in caso di più aiuti «de minimis» concessi da autorità locali, regionali o nazionali diverse;
- in caso di aiuti soggetti a notifica, vengano rispettati i relativi massimali per il cumulo degli aiuti in caso di intervento concomitante di più regimi a finalità regionale, indipendentemente dalla provenienza dell'aiuto (da autorità locali, regionali o nazionali). Quando le spese ammissibili agli aiuti a finalità regionale sono ammissibili anche agli aiuti aventi altre finalità (ad esempio, ricerca e sviluppo), si applica il massimale più favorevole dei regimi considerati.

La descrizione dettagliata delle misure predisposte, tenendo conto anche degli indirizzi definiti a livello nazionale, verrà fornita nel complemento di programmazione.

ex

5. IL PIANO FINANZIARIO

5.1 *Organizzazione delle fonti di finanziamento e coinvolgimento del settore privato*

Cofinanziamento nazionale

Il cofinanziamento nazionale del P.O.R. è assicurato da risorse statali e regionali/locali che, in linea con il precedente ciclo di programmazione, sono stimate in quote rispettivamente dell'ordine del 70% e del 30%.

Le quote di cofinanziamento nazionale indicate nelle tabelle finanziarie a livello di Asse prioritario potranno subire delle modifiche in aumento o diminuzione in sede di adozione del complemento di programmazione in cui sarà precisato per ciascuna misura la dotazione finanziaria.

In coerenza con il QCS, il POR prevede una riduzione degli aiuti diretti agli investimenti produttivi rispetto al periodo 1994-1999.

Inoltre il percorso attuativo prevede la progressiva riduzione delle assegnazioni alle operazioni destinate al finanziamento dei regimi di aiuto.

Va, però, evidenziato che l'obiettivo prioritario del POR di massimizzare la crescita dell'economia regionale dovrebbe comportare un rilancio degli investimenti privati nel medio periodo.

Il POR, infine, persegue l'obiettivo di un maggiore coinvolgimento di capitale privato nella realizzazione di progetti infrastrutturali in grado di generare rientri finanziari e di rendere quindi possibile l'intervento dei privati per garantire una quota, non inferiore al 50%, del finanziamento, da remunerare attraverso la gestione delle stesse infrastrutture.

Queste opportunità sono da ricercarsi all'interno dei seguenti settori di intervento:

- Acqua (schemi idrici del comparto potabile)
- Tutela e valorizzazione ambientale (gestione dei rifiuti)
- Sistemi industriali (arce industriali, insediamenti produttivi e bacini logistici dei sistemi produttivi locali)
- Turismo (infrastrutture specifiche di supporto al settore turistico)
- Enti Locali (infrastrutture per la pubblica amministrazione)
- Trasporti e telecomunicazioni (Interporti - piattaforme logistiche; trasporto aereo di interesse regionale).

La Regione, per il montaggio finanziario di questa tipologia di progetti, ovvero nella valutazione di iniziative presentate dai promotori sulla base della legge 415/98 (detta "Merloni ter"), e nello svolgimento delle procedure di negoziazione e aggiudicazione, si avvarrà dell'assistenza tecnica dell'Unità di Finanza di Progetto (U.F.P.), istituita con l'art. 7 della legge 144/99 e collocata nell'ambito del CIPE.

Il piano finanziario del POR comprende le stime dei finanziamenti dei privati che possono essere attratte per il cofinanziamento di infrastrutture, opere pubbliche e di pubblica utilità suscettibili di gestione economica.

224

Piano finanziario

Il piano finanziario è stato definito, tenuto conto del percorso stabilito a livello di Q.C.S. sulla base del regolamento (CE) 1260/99 e delle decisioni assunte dal Consiglio Europeo di Berlino del 23-24 marzo 1999 (profilo costante nelle sette annualità), e, quindi, delle annualità fissate in tale ambito per il POR Puglia.

Il piano finanziario è stato costruito secondo il seguente percorso:

- previsione dei tassi di partecipazione dei fondi strutturali a livello di misura in conformità alle disposizioni dell'art. 29 del Regolamento (CE) 1260/99 e del QCS,
- definizione preventiva dei cronogrammi fino alla fase di impegno del beneficiario finale e dei tempi necessari per la realizzazione dei progetti per tipologie omogenee di misura, tenuto conto di tutti gli aspetti relativi alla selezione dei progetti, ammissione a finanziamento, e a quelli autorizzativi per l'avvio effettivo delle attività alla luce delle esperienze maturate nel precedente periodo di programmazione e dei correttivi che si intendono apportare con il presente programma,
- classificazione delle tipologie omogenee di misure per tempi di attivazione e realizzazione delle iniziative;
- assegnazione indicativa delle risorse finanziarie dei fondi strutturali per gruppi omogenei di misure all'interno dei singoli assi e settori di intervento;
- rispetto delle regole comunitarie applicabili ai regimi di aiuto, con la previsione della riduzione progressiva sia dei tassi di aiuto che delle risorse pubbliche destinate a dette finalità in ambito FESR.

In tale contesto si evidenziano le più significative decisioni assunte per fondo strutturale:

- per il FEOGA è previsto un profilo che vede una riduzione mediamente pari al 20% rispetto al valore costante delle annualità nel primo biennio e una progressione nel periodo successivo;
- per lo SFOP il profilo finanziario è analogo a quello del FEOGA con una riduzione mediamente pari al 30% delle annualità riferite al primo triennio;
- per il FESR il profilo finanziario considera un incremento delle annualità fino a metà percorso, puntando sostanzialmente sul prevedibile successo delle misure che prevedono regimi di aiuto. Nel successivo periodo di operatività del programma la partecipazione diretta dei privati è equilibrata a livello di misure che prevedono la finanza di progetto.
- per il FSE è previsto un profilo regolare delle annualità, con picco in corrispondenza della annualità 2003.

5.2 Tabelle finanziarie

Le tabelle finanziarie sono riportate di seguito;

QCS

set

Tab. I

QUADRO COMUNITARIO DI SOSTEGNO
PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2000-2006
PIANO FINANZIARIO INDICATIVO TOTALE P.O.R. PUGLIA
Importi in milioni di Euro

Interventi: P.O.R. PUGLIA
Fondi FESR-FSE-FEOGA-SFOP

Annuosità	Costo		Risorse Pubbliche				Risorse	
	Totale 1+2+9	Totale 3+4+5+6+7+8	Contributi Comunitari		Contributi Nazionali		Private 9	Private 9
			Fesr 4	Fse 5	Fogga 6	Sfop 7		
I - RISORSE NATURALI	1.344,399	639,600	468,700	12,500	166,400	0,000	522,897	382,002
II - RISORSE CULTURALI	256,272	117,600	94,940	12,660	30,000	0,000	111,727	6,945
III - RISORSE UMANE	791,285	462,400	15,000	447,400	0,000	0,000	255,908	72,977
IV - SISTEMI LOCALI DI SVILUPPO	2.977,536	922,062	595,362	30,000	326,700	30,000	770,078	1.225,396
V - CITTÀ - ENTI LOCALI E QUALITÀ DELLA VITA	378,322	163,238	142,238	21,000	0,000	0,000	153,246	61,538
VI - RETI E NODI DI SERVIZIO	309,072	247,600	212,600	35,000	0,000	0,000	231,446	210,026
ASSISTENZA TECNICA	13,976	6,958	6,958	0,000	0,000	0,000	6,958	0,000
TOTALE	6.670,962	2.639,498	1.573,828	559,560	523,100	30,000	2.052,590	1.978,884

2000

TABELLA Sub :

QUADRO COMUNITARIO DI SOSTEGNO
PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2000-2006
PIANO FINANZIARIO INDICATIVO TOTALE P.O.R. PUGLIA
 Importo in milioni di Euro

Intervento: P.O.R. PUGLIA
 Fondi: FESR-FSE-FEOGA-SRUP

Attualità	Costo		Totale Risorse Pubbliche 2=1+3	Risorse Pubbliche							Risorse	
	Totale -1+0	3=2+3+0+1		Contributi Comunitari			Contributi Nazionali				Stato 7	Private 5
				Fesr 4	Fse 5	Fogga 6	Stato			Nazionali 8		
							Stato 7	Stato 7	Stato 7			
2000	887,712	343,925	616,138	207,602	73,629	59,790	2,904	2,904	272,237	271,554		
2001	912,015	352,372	632,206	214,213	75,465	59,788	2,904	2,904	279,834	279,809		
2002	882,394	361,082	636,054	201,535	75,939	80,704	2,904	2,904	274,972	246,340		
2003	1.204,854	467,717	839,175	284,291	98,435	80,704	4,287	4,287	371,438	365,679		
2004	880,898	353,803	626,376	194,370	75,062	80,704	5,667	5,667	270,573	254,522		
2005	939,320	375,071	662,959	209,411	79,289	80,704	5,667	5,667	287,888	276,361		
2006	963,769	383,518	679,150	216,404	80,741	80,706	5,667	5,667	295,632	284,619		
TOTALE	6.679,962	2.619,468	4.692,078	1.527,828	559,540	523,100	30,000	30,000	2.057,590	1.978,884		

Rel. C.

TABELLA 2

QUADRO COMUNITARIO DI SOSTEGNO
 PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2000-2006
 PIANO FINANZIARIO INDICATIVO TOTALE P.O.R. PUGLIA
 Importi in milioni di Euro

Interventi: P.O.R. PUGLIA
 Fondo: FESR

Annualità	Costo		Totale Risorse Pubbliche		Risorse Pubbliche							Risorse Private	
	Totale	1-2+9	Totale	Risorse Pubbliche	Contributi Comunitari			Contributi Nazionali				Stip	Private
					Fesr	Fsc	Fesga	Fsc	Fesga	Fsc	Fesga		
2000	638,427	1-2+9	415,204	2-3+8	Totale	4	5	6	7	8	9	10	
2001	659,704	638,427	428,430	415,204	207,602	207,602				207,602		223,223	
2002	587,492	659,704	403,070	428,430	214,215	214,215				214,215		231,274	
2003	868,875	587,492	568,582	403,070	201,535	201,535				201,535		184,422	
2004	579,546	868,875	388,740	568,582	284,291	284,291				284,291		100,293	
2005	630,594	579,546	418,822	388,740	194,370	194,370				194,370		190,806	
2006	653,076	630,594	432,808	418,822	209,411	209,411				209,411		212,172	
TOTALE	4.618,114	653,076	3.055,656	432,808	1.527,828	1.527,828				1.527,828		1.562,458	

TABELLA 3 bis

QUADRO COMUNITARIO DI SOSTEGNO
PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2000-2006
PIANO FINANZIARIO INDICATIVO PER ASSE PRIORITARIO
Importi in milioni di Euro

Intervento: P.O.R. PUGLIA
Asse prioritario: 1 - Risorse naturali
Fondo: FEISR

Anno	Costo		Totale Risorse Pubbliche 2-3+8	Totale 1+4+5+6+7	Risorse Pubbliche				Contributi Nazionali 8	Risorse	
	Totale 1+2+9	Totale Pubbliche			Contributi Comunitari		Fsega 6	Sfop 7		Private 9	
					Fce 4	Fse 5					
2000	137,299	106,416	106,416	53,223	53,223			53,223	30,253		
2001	140,721	109,100	109,100	54,550	54,550			54,550	31,621		
2002	160,653	128,832	128,832	64,416	64,416			64,416	31,821		
2003	239,214	171,344	171,344	85,672	85,672			85,672	67,870		
2004	179,415	128,660	128,660	64,330	64,330			64,330	50,755		
2005	189,680	176,020	176,020	68,010	68,010			68,010	53,670		
2006	195,998	140,998	140,998	70,499	70,499			70,499	51,000		
TOTALE	1.242.990	921.400	921.400	460.700	460.700			460.700	321.590		

200

TABELLA 3 bis

QUADRO COMPLEMENTARE DI SOSTEGNO
PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2000-2006
PIANO FINANZIARIO INDICATIVO PER ASSE PRIORITARIO
Importi in milioni di Euro

Intervento: P.O.R. PUGLIA
Asse prioritario: II - Risorse culturali
Fondo: FESR

Annualità	Credito		Totale Risorse Pubbliche 2000-6	Risorse Pubbliche					Risorse Private	
	Totale 1-2+9	3-4+5+6+7		Contributi Comunitari			Fondo 6	Stip 7	Contributi Nazionali 8	Private 9
				Fest 4	Fse 5	Fse 6				
2000	25.080	12.540	25.080					12.540	0,000	
2001	25.704	12.852	25.704					12.852	0,000	
2002	25.864	12.932	25.864					12.932	0,000	
2003	33.530	16.765	33.530					16.765	0,000	
2004	25.565	12.784	25.565					12.784	0,000	
2005	27.008	13.504	27.008					13.504	0,000	
2006	27.126	13.563	27.126					13.563	0,000	
TOTALE	189.880	94.940	189.880					94.940	0,000	

g.c.

TABELLA 3 bis

QUADRO COMUNITARIO DI SOSTEGNO
 PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2000-2006
 PIANO FINANZIARIO INDICATIVO PER ASSE PRIORITARIO
 Importi in milioni di Euro

Intervento: P.O.R. PUGLIA
 Asse prioritario: III - Risorse umane
 Fondo: FESR

Annuità	Costo		Risorse Pubbliche					Risorse Private	
	Totale 1+2+9	Risorse Pubbliche 2+3+8	Totale 3+4+5+6+7	Contributi Comunitari			Stip 7	Nazionali 8	Private 9
				Fesr 4	Esc 5	Fespa 6			
2000	10.533	4.626	2.313				2.313	5.907	
2001	10.957	4.812	2.406				2.406	6.145	
2002	8.393	3.686	1.843				1.843	4.707	
2003	13.216	5.304	2.902				2.902	7.412	
2004	7.678	3.372	1.686				1.686	4.306	
2005	8.565	3.762	1.881				1.881	4.803	
2006	8.967	3.938	1.969				1.969	5.029	
TOTALE	68.309	30.000	15.000				15.000	38.309	

2000

TABELLA 3 bis

QUADRO COMUNITARIO DI SOSTEGNO
PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2000-2006
PIANO FINANZIARIO INDICATIVO PER ASSE PRIORITARIO
Importi in milioni di Euro

Interventi: P.O.R. PUGLIA
Asse prioritario: IV - Sistemi locali di sviluppo
Fondo: FESR

Annu- alita	Costi		Totale Risorse pubbliche 2+3+4	Risorse Pubbliche						Risorse Private 9
	Totale			Contributi Comunitari			Contributi Nazionali			
	1+2+3	4		Fesr	Fsc	Fega	5+6+7	8	9	
2000	332,524	183,630	91,815					91,815	148,804	
2001	346,016	191,012	95,506					95,506	153,004	
2002	255,416	146,270	73,135					73,135	109,146	
2003	405,122	230,336	115,168					115,168	174,786	
2004	231,311	133,866	66,933					66,933	97,445	
2005	262,527	149,282	74,641					74,641	113,245	
2006	275,449	156,328	78,164					78,164	119,121	
TOTALE	2.188,365	1.190,724	595,362					595,362	917,641	

ecc

TABELLA 1 bis

QUADRO COMUNITARIO DI SOSTEGNO
 PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2000-2006
 PIANO FINANZIARIO INDICATIVO PER ASSI PRIORITARI
 Importi in milioni di Euro

Interventi: P.O.R. PUGLIA
 Assi prioritario: V - CILIA, Enti Locali e qualità della vita
 Fondo: FISEK

Anni	Costi		Totale Risorse Pubbliche 2+3+8	Risorse Pubbliche							Contributi		Risorse	
	Totale 1+2+9	Totale 3+4+5+6+7		Contributi Comunitari			Risorse Pubbliche				Nazionali 4	Private 9	Comunitari 5	Private 9
				Fisc	Fisc	Fisc	Fisc	Fisc	Fisc	Fisc				
2000	44,748	18,755	37,510								18,755		7,236	
2001	45,864	19,223	38,446								19,223		7,418	
2002	46,155	19,345	38,690								19,345		7,465	
2003	59,826	25,075	50,150								25,075		9,676	
2004	45,619	19,120	38,240								19,120		7,379	
2005	48,188	20,197	40,304								20,197		7,794	
2006	48,968	20,523	41,046								20,523		7,922	
TOTALE	339,368	142,238	284,476								142,238		54,892	

See

TABELLA 3 bis

QUADRO COMUNITARIO DI SOSTEGNO
PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2000-2006
PIANO FINANZIARIO INDICATIVO PER ASSE PRIORITARIO
Importi in milioni di Euro

Incarico: P.O.R. PUGLIA
Asse prioritario VI - Reti e nodi di servizio
Fondo: FESR

Annuale	Costo Totale 1-2+9	Totale Risorse Pubbliche 2+3+8	Risorse Pubbliche						Contributi Nazionali h	Risorse Private 9
			Contributi Comunitari			Contributi Nazionali				
			Utile 3+4+5+6+7	Fest 4	Fse 5	Fsegu 6	Sisp 7	h		
2000	86,399	56,068	28,034					28,034	30,331	
2001	88,352	57,466	28,733					28,733	31,086	
2002	89,111	57,828	28,914					28,914	31,283	
2003	115,505	74,956	37,478					37,478	40,549	
2004	88,077	57,156	28,578					28,578	30,921	
2005	93,034	60,374	30,187					30,187	32,660	
2006	94,548	61,352	30,676					30,676	33,196	
TOTALE	655,126	425,780	212,600					212,600	230,026	

2000

TABELLA 3/b.s

QUADRO COMUNITARIO DI SOSTEGNO
 PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2000-2006
 PIANO FINANZIARIO INDICATIVO PER ASSE PRIORITARIO
 Impanti in milioni di Euro

Interventi: P.O.R. PUGLIA
 Asse prioritario: Assistenza Tecnica
 Fondo: FESR

Anualità	Costo		Totale Risorse Pubbliche 3-3-4	Risorse Pubbliche						Risorse Private		
	Totale 1-1-0			Contributi Comunitari			Stip			Contributi Nazionali		
	1-1-0	2-2-1		4	5	6	7	8	9			
2000	1,844	1,844	1,844			0,922					0,922	
2001	1,890	1,890	1,890			0,945					0,945	
2002	1,900	1,900	1,900			0,950					0,950	
2003	2,422	2,422	2,422			1,231					1,231	
2004	1,878	1,878	1,878			0,939					0,939	
2005	1,982	1,982	1,982			0,991					0,991	
2006	2,020	2,020	2,020			1,010					1,010	
TOTALE	13,976	13,976	13,976			6,988					6,988	

2-6

TABELLA 2

QUADRO COMUNITARIO DI SOSTEGNO
PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2000-2006
PIANO FINANZIARIO INDICATIVO TOTALE P.O.R. PUGLIA
Imparti in milioni di Euro

Interventi P.O.R. PUGLIA
Fondo FSE

Attualità	Coeso		Totale Risorse Pubbliche		Risorse Pubbliche						Risorse	
	Totale		Totale		Contributi Comunitari			Contributi Nazionali			Private	
	2-2-4	2-2-5	2-3-6	2-3-7	Totale	Fesr	Fse	Fogor	Sfrip	Nazionali	Private	
2000	121.512	113.272	113.272	73.229	73.229		71.229			39.247	8.240	
2001	124.544	112.100	112.100	75.425	75.425		75.425			40.235	8.444	
2002	125.327	112.829	112.829	75.939	75.939		75.939			40.690	8.493	
2003	122.457	151.478	151.478	98.433	98.433		98.433			53.003	11.019	
2004	123.861	115.481	115.481	75.022	75.022		75.022			40.419	8.400	
2005	130.855	121.983	121.983	79.289	79.289		79.289			42.294	8.872	
2006	113.221	124.187	124.187	80.741	80.741		80.741			43.442	9.034	
TOTALE	921.801	859.294	859.294	558.560	558.560		558.560			300.734	62.507	